

2022 BILANCIO SOCIALE

Indice

• Lettera del Presidente	pag. 1
1. Informazioni generali sull'Ente	pag. 3
1.1 La missione perseguita	pag. 5
1.2 Descrizione dei nostri settori d'intervento	pag. 7
1.2.1 Acqua potabile	pag. 9
1.2.2 Sicurezza alimentare	pag. 10
1.2.3 Sanità	pag. 11
1.2.4 Emergenze	pag. 12
1.2.5 Educazione	pag. 13
1.2.6 Sviluppo economico	pag. 14
1.3 I nostri valori	pag. 15
1.4 Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto	pag. 16
1.5 Sezione del Registro Unico Nazionale	pag. 17
1.6 Gli organi di controllo, l'organico e i volontari	pag. 17
1.7 Linee guida	pag. 19
2. Dati dei membri fondatori	pag. 20
3. Criteri di valutazione applicati	pag. 21
4. Immobilizzazioni	pag. 22
5. Costi in impianti e di ampliamento	pag. 22
6. Crediti di durata residua superiore ai 5 anni	pag. 22
7. Ratei e riscontri attivi	pag. 22
8. Patrimonio netto	pag. 23
9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	pag. 23

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate	pag. 24
11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale	pag. 24
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	pag. 26
13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria	pag. 27
14. Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale	pag. 28
15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	pag. 28
16. Operazioni realizzate con parti correlate	pag. 28
17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo	pag. 28
18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	pag. 29
18.1 Progetti in essere	pag. 30
19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	pag. 35
20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale	pag. 36
21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse	pag. 38
22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi	pag. 38
23. Descrizione dell'attività di raccolta fondi	pag. 38

24. I nostri progetti nel dettaglio	pag. 41
24.1 Repubblica Democratica del Congo	pag. 42
24.1.1 Kemba - Progetto "Semi di Speranza per Kemba"	pag. 44
24.1.2 Kemba - Sostegno al Dispensaire Maternité	pag. 46
24.1.3 Moba - Centre Hopitalier de Moba-Kinkalata (CHK)	pag. 48
24.1.4 Bukavu - Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane, al Centro Nutrizionale e Sostegno Scolastico Scuola Elimu Kwa Wote di Bukavu - Padre Querzani	pag. 50
24.1.5 Bukavu - Progetto "Le Casette"	pag. 52
24.2 Sierra Leone	pag. 54
24.2.1 Regione di Kabala - Progetto "I Pozzi della Speranza"	pag. 56
24.2.2 Regione di Kabala - Microcredito "Easy Loan"	pag. 58
24.2.3 Konkoba - Centro Medico	pag. 61
24.2.3 Regione di Kabala - "Women in Obstetrics"	pag. 64
24.3 India	pag. 66
24.3.1 Tamil Nadu - Distretto di Kanchipuram - Sostegno a distanza	pag. 68
24.3.1 Tamil Nadu - Distretto di Kanchipuram - Sviluppo economico e sociale	pag. 69
25. Note di rilievo	pag. 71

• Lettera del Presidente



Il Presidente Diego Sportiello

Carissimi Amici,

vi presentiamo il bilancio sociale riferito al 2022 che, come già gli anni precedenti, ci ha messi di fronte ad avvenimenti di portata gigantesca, che hanno invaso ogni sfera dalle nostre vite sia professionali che sociali, con ricadute e ripercussioni diverse e sempre drammaticamente importanti in ogni paese.

Parlo ovviamente dell'epidemia da Covid-19, del cambiamento climatico e della guerra russo-ucraina.

L'emergenza ha attraversato anche i nostri progetti e le comunità che sosteniamo hanno subito le conseguenze devastanti di nuove emergenze legate all'aumento dei costi dell'energia, alla carenza della disponibilità dei generi alimentari e di prima necessità e all'aumento dei prezzi.

Il costante aumento della disuguaglianza sociale a cui abbiamo assistito in questi anni - basti pensare che le 20 persone più ricche del pianeta dispongono di più denaro di quanto è l'intero prodotto interno lordo dell'Africa subsahariana - porta all'esclusione di milioni di persone dalla vita sociale, culturale, politica ed economica dei propri paesi ed è il vero problema e il principale ostacolo allo sviluppo stesso del nostro pianeta.

I paesi in cui queste disuguaglianze sono più tragicamente evidenti sono quasi tutti nell'Africa subsahariana. Qui tanti bambini soffrono la fame e non hanno accesso all'acqua pulita e sicura, alle cure mediche e all'istruzione. Qui la malnutrizione cronica fa schizzare sempre più in alto il già drammatico tasso di mortalità infantile e le malattie prevenibili e curabili continuano ad uccidere centinaia di migliaia di bambini sotto i 5 anni.

Per questo, tra i più importanti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - che anche noi portiamo avanti - c'è quello di ridurre le disuguaglianze e di incrementare in modo durevole il reddito della popolazione più povera, allargando l'accesso alle risorse alimentari, alle cure mediche, all'acqua e all'istruzione ed eliminando le pratiche discriminatorie che emarginano le donne dalla vita sociale ed economica.

Da parte nostra, questi obiettivi possono essere realizzati (in un futuro che speriamo il più possibile vicino) soltanto continuando ad essere parte attiva, come stiamo facendo dal 2004.

Per questo, anche nel 2022, i nostri sforzi si sono concentrati sulla lotta contro la malnutrizione e per la sicurezza alimentare e in progetti per garantire l'accesso all'acqua potabile e alla sanità, per la gestione delle emergenze, per il sostegno scolastico e lo sviluppo economico delle comunità e per il miglioramento della condizione sociale delle donne.

Nella Rep. Dem. del Congo abbiamo sostenuto il Centro Medico di Kemba, dove sono nati 102 bambini e sono state curate 2.172 persone e, a Bukavu, abbiamo assistito 420 bambini grave-

mente malnutriti, offerto 3.120 pasti presso il Centro Nutrizionale, ospitato 39 bambini nella Casa-Famiglia Tupendane e costruito 3 casette unifamiliari per famiglie indigenti.

In Sierra Leone abbiamo portato acqua pulita a circa 10.000 persone costruendo 3 nuovi pozzi, abbiamo coinvolto 25 donne nel progetto di microcredito per la loro indipendenza economica e sociale ed erogato 2 borse di studio per future ostetriche. Sempre in Sierra Leone abbiamo sostenuto le spese per dare una protesi ad una bambina che aveva perso una gamba a causa di un'infezione e comprato una sedia a rotelle speciale per un bambino focomelico.

E abbiamo fatto tanto altro ancora.

Sotto il profilo economico abbiamo chiuso l'anno con un margine positivo a fronte dell'aumento delle donazioni e della diminuzione dei costi fissi.

Così abbiamo potuto istituire un fondo da utilizzare per i progetti del prossimo anno. Il bilancio preventivo del 2023 prevede infatti un ancora maggiore impegno sui nostri progetti "storici" - sostegno alla missione di Padre Querzani e al Centro Medico di Kemba in Rep. Dem. del Congo e sostegno a distanza in India - ma anche un importante sforzo per riqualificare ed ampliare il Centro Medico di Konkoba in Sierra Leone dotandolo di un accesso autonomo all'acqua potabile e di locali per il personale e per sostenere un nuovo progetto pilota medico-sanitario per la distribuzione di farmaci a bambini particolarmente bisognosi a Bujumbura, in Burundi.

Lasciandovi all'analisi di questo nostro bilancio sociale, possiamo dire che l'incertezza per il futuro politico, economico e sociale che ci accompagna da 2 anni, pian piano sta lasciando spazio ad una evoluzione positiva che ci fa ben sperare, sebbene siamo consci che gli ultimi eventi hanno avuto un notevole impatto sulla raccolta fondi dai privati, che ancora costituiscono il 90% dei nostri donatori. L'intervento di una professionista nelle richieste di finanziamento verso enti e attraverso la partecipazione a bandi sarà una base di partenza per trovare una seconda via per il prosieguo dei nostri progetti.

Come sempre tengo a concludere questa lettera con poche, ma sentite parole di elogio ai nostri partner nei territori di missione come Fondazione Tolingana, Little Steps ONG, Ami.mo Moba, Padre Giovanni Querzani, Horizon Welfare Association, che hanno cercato e trovato con noi soluzioni gestendo con grande professionalità e dedizione questo ennesimo anno di emergenza e di sacrificio.

Vivissimi ringraziamenti vanno anche a tutti i collaboratori di Fonte di Speranza, che hanno lavorato con spirito del dovere e passione senza mai fare mancare una risposta o un aiuto a chi ne aveva bisogno.

Un caloroso grazie a tutti.



Diego Sportiello

**Presidente della Fondazione
Fonte di Speranza Onlus**

1. Informazioni generali sull'Ente

Nome dell'Ente: Fondazione Fonte di Speranza Onlus

Codice fiscale: 97390880157

Forma giuridica: ente con riconoscimento di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361, con deliberazione della Prefettura di Milano dell'11 marzo 2008, iscritta nell'apposito registro presso la Prefettura al n. 876, pag. 4079, vol. 4°.

Indirizzo sede legale: Corso Magenta 46 – 20123 Milano

Sede operativa: Viale Rimembranze 21/7 – 20045 Lainate (MI)

La Fondazione Fonte di Speranza, per brevità definita FDS, nasce come Associazione nel 2004 da un'idea di Diego Sportiello e della sua famiglia ed è stata trasformata in Fondazione alla fine del 2020.

Quest'ultimo passaggio è stato fortemente voluto dal Presidente Diego Sportiello per dare un maggior impatto strutturale ai progetti assicurando ai sostenitori, da una parte, e ai beneficiari, dall'altra, una più consolidata lungimiranza e visione a lungo termine.

L'Atto Costitutivo e lo Statuto ancora vigenti sono stati redatti nel pieno rispetto del D.Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 10 comma 8).

È un ente con riconoscimento di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361, con deliberazione della Prefettura di Milano dell'11 marzo 2008, iscritta nell'apposito registro presso la Prefettura al n. 876, pag. 4079, vol. 4°.

Nel 2020 è già stato perfezionato lo Statuto, redatto nel rispetto Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 (Codice del Terzo Settore) in forza del quale Fonte di Speranza si è trasformata in Ente del Terzo Settore, che acquisterà



però efficace a seguito del venir meno del regime Onlus e dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore.

Alla data di approvazione della presente Relazione, FDS non ha ancora presentato istanza di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), in attesa del parere della Commissione Europea in ordine alla fiscalità dei nuovi ETS.

A far data dal giugno 2022, la sede legale è stata spostata da via Sebenico 22 in C.so Magenta 46 sempre a Milano. La sede operativa si trova a Lainate in provincia di Milano, città in cui il Presidente è molto conosciuto perché sua città di residenza.



1.1 La missione perseguita

Sua missione come da statuto: “La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

- a. assistenza sociale e socio-sanitaria;**
- b. beneficenza;**
- c. istruzione;**
- d. tutela dei diritti civili.**

In particolare la Fondazione persegue in modo esclusivo finalità di solidarietà sociale a persone povere e bisognose nel campo dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell’istruzione e dei diritti civili a favore dei componenti di collettività sia nazionali che estere, ivi compresi gli aiuti umanitari, quali combattere la fame nel mondo, fornire ogni tipo di aiuto medico mettendo a disposizione sussidi per la formazione professionale dei giovani bisognosi, come pure attuare la progettazione, la costruzione, la gestione ed il funzionamento di ospedali in Italia e nel resto del mondo.”

Le finalità generali di FDS sono la solidarietà sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza diretta e indiretta, dell’istruzione e della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili, principalmente dell’Africa e dell’Asia. Operiamo attraverso la realizzazione e il sostegno di progetti di sviluppo ed interventi umanitari rivolti alle persone povere e bisognose con particolare attenzione all’infanzia, alla maternità e alla condizione femminile in generale. Per il raggiungimento delle finalità statutarie vengono attivate iniziative di raccolta fondi rivolte ai donatori privati e a soggetti istituzionali.

L’obiettivo della nostra missione è quello di esser particolarmente presenti dove le grandi organizzazioni non ci sono, di aiutare i piccoli villaggi che non sono conosciuti nei grandi circuiti. Questa particolarità certamente rappresenta una difficoltà sul piano operativo perché ancora più difficili sono le comunicazioni e i trasporti e dunque l’invio di materiali e del sostegno è ancora più lungo e complesso. In molti casi per gli abitanti di questi villaggi siamo gli unici riferimenti internazionali.

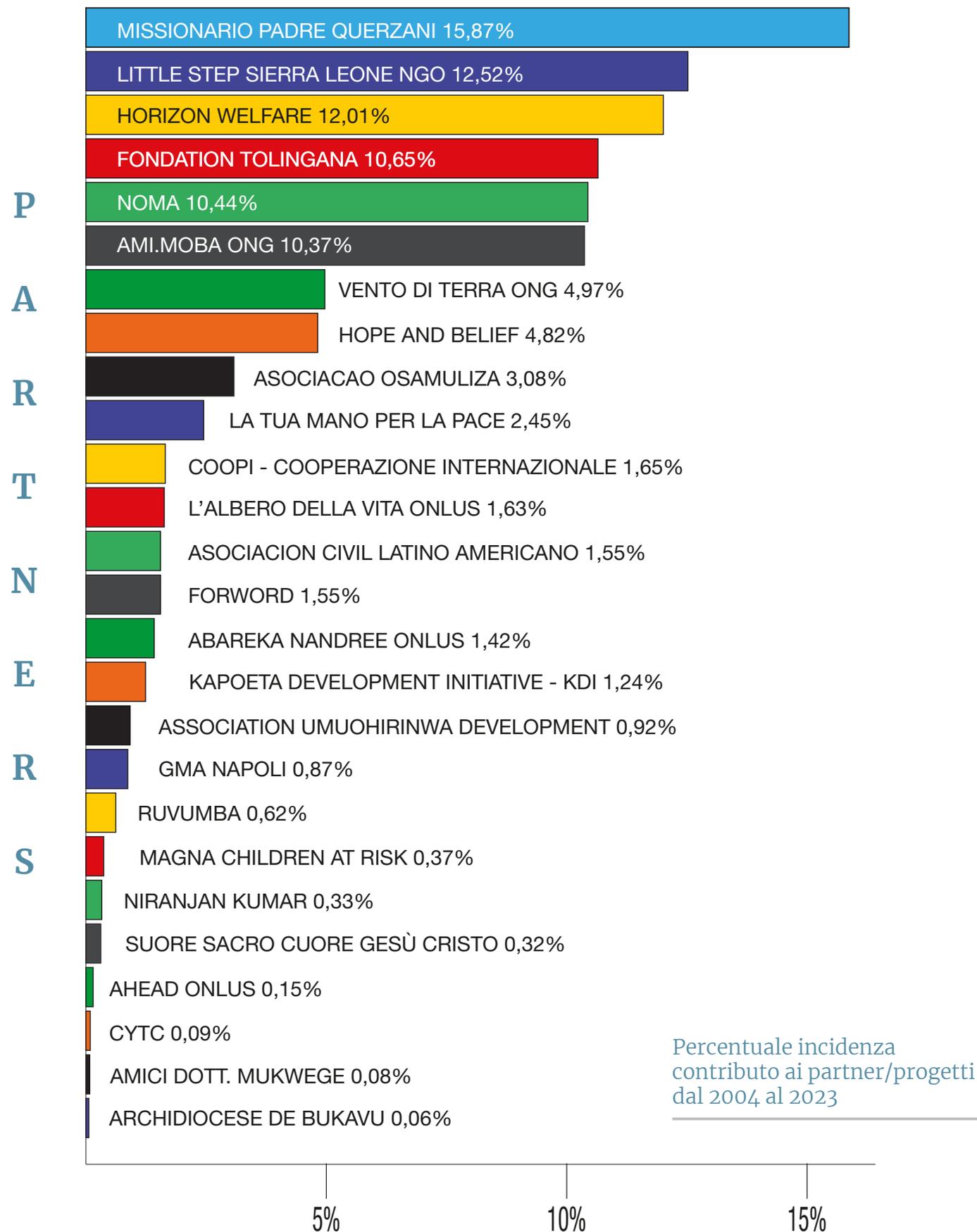
Per questo motivo il nostro intervento può essere:

- indiretto quando sosteniamo finanziariamente o con invio di materiale progetti ed interventi di altre organizzazioni sia italiane che estere (come ad es. per il sostegno ai progetti di Padre Giovanni Querzani a Bukavu - RDC)

oppure

- diretto quando, seppur in collaborazione con validi partner locali, organizziamo l’intero ciclo del progetto, dalla progettazione alla realizzazione alla manutenzione al controllo.

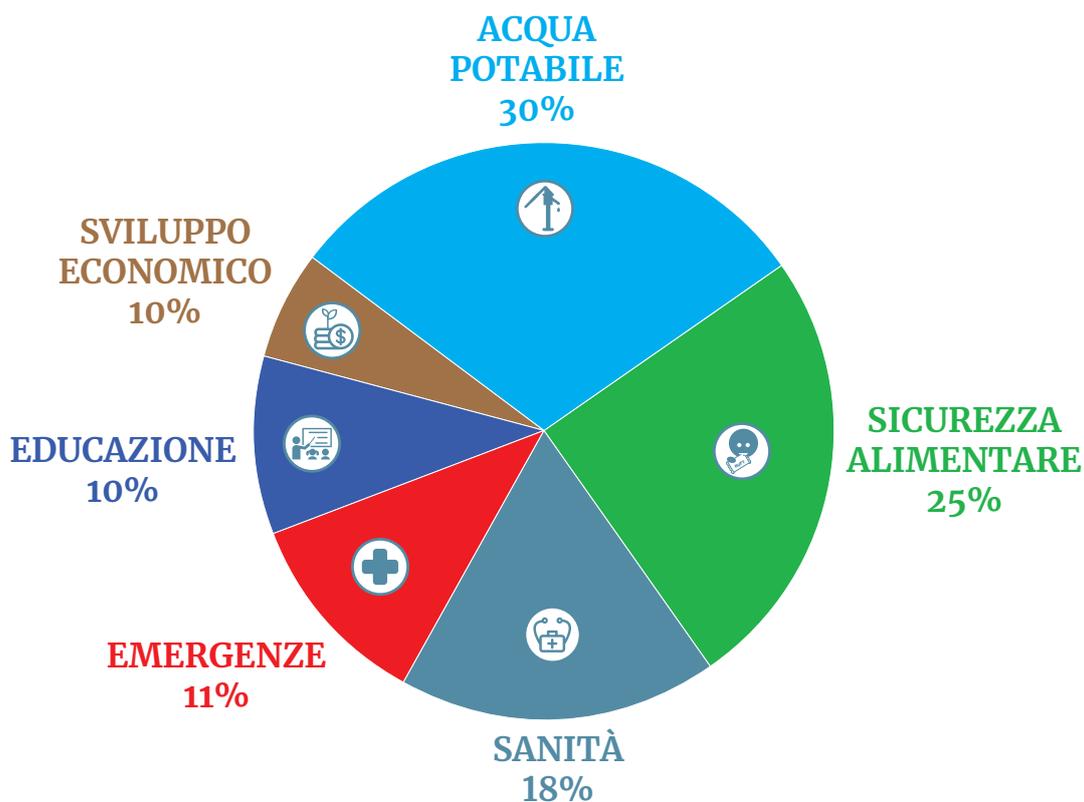
I nostri partner sono organizzazioni italiane o locali del paese di intervento, abbiamo con loro un costante dialogo che ci consente di essere sempre aggiornati sui progetti in corso.



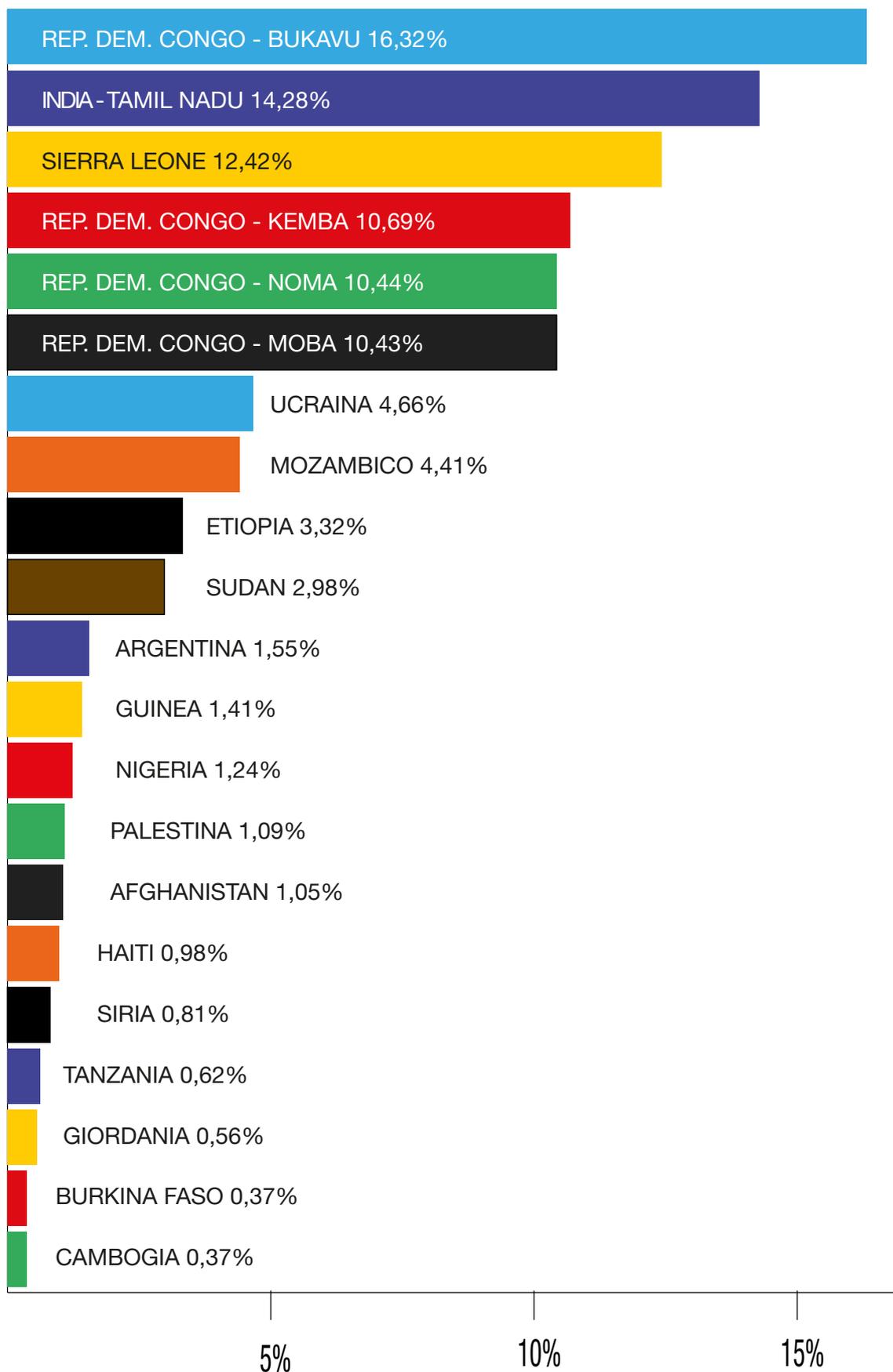
1.2 Descrizione dei nostri settori di intervento

Nelle infografiche seguenti sono sintetizzati i nostri settori e i paesi di intervento e la ripartizione delle erogazioni per i progetti sostenuti.

Suddivisione dei settori d'intervento dal 2004 al 2022



Suddivisione dei Paesi d'intervento dal 2004 al 2022



1.2.1 Acqua potabile

Per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni a rischio, interveniamo per garantire acqua pulita e servizi igienici e per educare al loro corretto utilizzo.

La nostra procedura di intervento si sostanzia in varie fasi di seguito specificate.

• **Individuazione del villaggio:** secondo l'accordo di partenariato sottoscritto con i nostri partner, è loro compito individuare i villaggi dove è più impellente e determinante per l'autosostentamento delle famiglie la costruzione di un pozzo per l'accesso all'acqua pulita. Nell'area del villaggio si impegnano anche all'individuazione del luogo preciso in cui realizzare il pozzo ed eventualmente anche i servizi igienici. Si occupano della presentazione del preventivo con una valutazione dei tempi e dei costi per la costruzione del pozzo tramite fornitori e manodopera locale.

• **Costruzione di pozzi e di servizi igienici:** la fase successiva è l'inizio dello scavo. Viene fatto durante la stagione secca per avere la sicurezza di trovare l'acqua tutto l'anno e di individuare una falda che non si esaurisca nel breve periodo. Quasi tutto lo scavo viene fatto a mano dagli uomini del villaggio, impiegati per un periodo di circa due mesi. La pompa è manuale, facilmente utilizzabile dalle donne che sono le principali agenti della raccolta d'acqua. Per rendere l'opera più sicura e resistente nel tempo viene poi fatto un muro di recinzione con un cancello a chiusura. Il capo villaggio si occupa della chiusura del cancello, del mantenimento del pozzo e della pompa. In caso di guasti è sempre il capo villaggio che si occupa della riparazione coinvolgendo tutti gli abitanti.

Quando gli eventuali malfunzionamenti e guasti non si riescono a riparare veniamo comunque interpellati per fornire sostegno economico al funzionamento dei pozzi.

Prevediamo ispezioni semestrali a tutti i pozzi.

Fino a tutto il 2022 abbiamo costruito 29 pozzi, ma sono già stati raccolti i fondi per realizzarne altri 3 nel prossimo periodo di secca, tra marzo e aprile 2023.





1.2.2 Sicurezza alimentare

Attraverso progetti a medio e lungo tempo, lottiamo contro questa piaga dovuta principalmente agli scompensi economici, al cambiamento climatico e ai conflitti. L’Africa e l’Asia sono i continenti in cui questi fattori si manifestano con più crudeltà. Nel loro insieme qui è presente il 90% della malnutrizione cronica e acuta a livello globale, circa un bambino su tre è affetto da malnutrizione.

Le tensioni economico-finanziarie causate dalla guerra russo-ucraina hanno avuto un pesantissimo impatto sulla sicurezza alimentare e sulla distribuzione delle risorse alimentari tanto che nel 2022 la fame cronica ha colpito il 20% della popolazione africana. Nell’Africa Subsahariana vive ora il 37% dei bambini rachitici di tutto il mondo e si stima che le conseguenze della crisi alimentare possa interessare oltre 800 milioni di persone.

Questi dati, già di per sé allarmanti, non tengono conto inoltre delle conseguenze a lungo termine della pandemia di Covid-19, nonché della guerra in Ucraina, che coinvolge i maggiori esportatori di grano in Africa e nel Medio Oriente. La guerra ha già inciso pesantemente sulla situazione dell’Africa, un continente dalle potenzialità enormi anche in agricoltura, ma che dipende massicciamente dalle importazioni di beni alimentari di prima necessità.

Nella fascia subsahariana oltre metà popolazione ancora vive con meno di 2 dollari al giorno e i bambini e le donne sono i soggetti più colpiti dalla malnutrizione come dai conflitti e dalle fluttuazioni economiche.

Per questo, lottare contro la malnutrizione significa anche lottare per lo sviluppo economico, le cure sanitarie e la pacificazione. Siamo in prima fila e al fianco delle organizzazioni nostre partner nei paesi di missione per portare avanti questi obiettivi in Congo, Sierra Leone e India. Contribuiamo a coprire i bisogni primari attraverso la distribuzione di generi alimentari, sementi e strumenti agricoli per la sussistenza alimentare, creiamo piccoli allevamenti, prevediamo corsi di formazione tecnica e supporto economico.



1.2.3 Sanità

Nel mondo occidentale la salute è un diritto garantito, ma in Africa è solo un privilegio di pochi.

Secondo l'Onu nel continente africano c'è solo il 3% del personale medico mondiale nonostante esso subisca gran parte del carico delle malattie diffuse del mondo. Qui le persone muoiono ancora per malattie debellate da tempo in Europa (malaria, morbillo, tetano, ecc.) non solo perchè le cure non sono quantitativamente e qualitativamente adeguate, ma perchè la prevenzione è praticamente inesistente per la gran parte della popolazione poichè è limitata dalla incapacità dei singoli e delle famiglie di pagarla.

Un simile scenario fa comprendere come le malattie infettive, come l'Hiv, le malattie diarroiche, la malaria e la tubercolosi siano le principali cause di morte, con percentuali, ancora oggi, tragiche. Le malattie infettive causano il 40% dei decessi nei Paesi in via di sviluppo e solo l'1% in quelli industrializzati. Nell'Africa subsahariana l'Hiv è la prima causa di morte (11,5%) e il 70% dei nuovi casi della malattia si verificano qui. La stessa regione detiene anche il primato dell'89% dei casi e del 91% dei decessi per malaria a livello mondiale. Il 95% dei decessi dovuti alla tubercolosi si verifica nei Paesi a reddito basso e medio basso. Il nostro impegno per garantire l'accesso ai servizi medici vitali, primari e secondari, ci ha portato a costruire due centri medici nella R.D. del Congo (Moba, Kamba) e uno in Sierra Leone (Konkoba) e a garantire cure mediche specifiche a Bukavu (RDC) e nello Stato indiano del Tamil Nadu. Il Centro Medico di Moba è tenuto costantemente attenzionato dai nostri partner locali, dopo molti anni di nostro intervento diretto questo, il 2022, è il primo anno in cui la struttura si autogestisce e si è resa indipendente dal nostro sostegno. E' questa una grande soddisfazione per noi. Lavoriamo per far sì che lo stesso possa accadere anche per le altre strutture che sosteniamo ancora sia per la gestione ordinaria, che straordinaria.



1.2.4 Emergenze

Quando si verificano disastri naturali, epidemie e/o altre emergenze interveniamo distribuendo beni di prima necessità (cibo, tende, coperte, materassi, zanzariere, taniche per l'acqua, kit sanitari, kit igienici) e/o inviamo fondi alle realtà locali per l'approvvigionamento di tali beni.

Altri fondi sono stati destinati ad emergenze come i lavori straordinari di manutenzione e messa in opera dei pozzi costruiti in Sierra Leone, il sostegno nutrizionale ai bambini accolti da Padre Giovanni Querzani e il contributo per il pagamento della mensa scolastica ad alcune famiglie in difficoltà economica.

In passato abbiamo fronteggiato altre importanti emergenze, due casi sono esemplificativi: il primo è stata la tragedia epocale dello Tsunami che si è scatenato nel Sud-est Asiatico nel dicembre 2004.

Abbiamo aderito al progetto "Adotta un Villaggio" sostenendo gli abitanti di due villaggi delle coste del Tamil Nadu in India.

Il secondo caso è stata l'emergenza Ebola in Sierra Leone: in questo caso siamo intervenuti sostenendo la Ong locale Little Step per l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione e aiuti alla popolazione locale.

Tuttavia esistono emergenze, non certo meno urgenti e meno importanti ma solo più circoscritte, come quelle dei casi medici personali di minori (malattie o indigenza) dei quali veniamo a conoscenza grazie alle segnalazioni che ci vengono fatte dai nostri partner locali. In questi casi ci prendiamo cura dei bambini interessati sostenendo le cure mediche e le necessità della famiglia.

Questo è stato ad esempio il caso del piccolo Alpha Amaru, un bimbo di 10 anni affetto dalla nascita da focomelia che non gli permette di camminare in posizione eretta. A lui abbiamo donato una sedia a rotelle e sosteniamo le sue spese mediche.





1.2.5 Educazione

Nell'Africa Subsahariana ci sono oltre 32 milioni di bambini analfabeti. Lo scarso accesso dei bambini africani all'istruzione è principalmente dovuto:

- all'impossibilità delle famiglie di sostenere i costi dell'istruzione,
- alla necessità di molti bambini di lavorare per guadagnarsi da vivere,
- ai matrimoni precoci,
- alla discriminazione che colpisce milioni di bambini orfani a causa dell'AIDS.

Com'è facile immaginare, sono specialmente le bambine che hanno maggiori probabilità di non essere iscritte a scuola e di abbandonare gli studi durante o al termine della scuola primaria. La media di abbandono femminile si aggira intorno al 59%.

I singoli governi prevedono la scolarizzazione obbligatoria e si sono posti come obiettivo l'innalzamento del tasso di alfabetizzazione, ma la realtà purtroppo è ben diversa. L'istruzione non è gratuita: i genitori degli alunni devono pagare una retta mensile e acquistare tutti i materiali didattici e i libri. Spesso i bambini che vanno a scuola non hanno nemmeno i quaderni e le penne per scrivere e le famiglie, non potendo sostenere questi costi, non mandano i figli a scuola.

Nostro scopo non è solo quello di garantire l'istruzione di base e organizzare corsi di alfabetizzazione per minori e per adulti, ma anche reinserire i giovani nel sistema scolastico e indirizzarli verso una formazione professionale.





1.2.6 Sviluppo economico

L'Africa è stata (e lo è ancora) depredata per secoli delle sue immense risorse attraverso le colonizzazioni e gli interessi economici internazionali con la complicità di una classe dirigente locale spesso avida e corrotta che ha tutto l'interesse di mantenere la popolazione in povertà e ignoranza.

Un caso emblematico è la R.D. del Congo, molto ricca di materie prime e preziosi come oro, diamanti, legnami, avorio, carbone e i tanto richiesti cobalto e coltan, estratti da manodopera locale a basso costo e rivenduti alle multinazionali a costi bassissimi o spesso oggetto di vendite nel mercato nero.

In questo contesto è facile capire come molte famiglie vivano nella povertà più assoluta, senza alcuna assistenza o tutela da parte dei governi locali.

Il nostro scopo è rendere le famiglie partecipi del progetto di sviluppo in modo che possano rendersi economicamente autonome nel medio-lungo periodo.

Rispettando criteri etici e solidali forniamo alle comunità, specialmente a gruppi di donne, gli strumenti e l'accesso al credito necessari per sviluppare una prima economia locale.

Che si tratti della costruzione di un pozzo per l'acqua potabile, della realizzazione di un orto comunitario, o dell'apertura di un atelier di cucito ci impegniamo a tenere al centro della nostra progettualità i beneficiari, che così diventano gli attori principali del cambiamento e non soggetti passivi dello stesso.

Sia in R.D. del Congo (Kemba e Moba) che in Sierra Leone abbiamo attivato dei circuiti virtuosi tramite il microcredito. I risultati sono positivi in termini generici, le circa 50 famiglie che ne hanno fino a tutto il 2022 beneficiato hanno migliorato il loro stato anche se nessuna di loro è ancora riuscita a restituire i fondi ottenuti.



1.3 I nostri valori

Il nostro approccio si fonda su valori ben precisi che possono essere così distinti:

Rispetto reciproco: FDS crede nell'uguale dignità di tutte le donne e gli uomini e nel valore della diversità;

Collaborazione: stabiliamo contatti e intrecciamo rapporti con le comunità locali affinché siano loro stessi gli agenti del cambiamento; perché solo così i progetti possono avere successo e durare nel tempo.

Uguaglianza: portare sviluppo significa portare pari opportunità indipendentemente da cultura, sesso, età, religione.

Rispetto culturale: tra i beneficiari del nostro aiuto e noi si instaura un rapporto di scambio: loro imparano da noi e noi impariamo da loro. Questo è possibile perché rispettiamo la loro cultura e le loro tradizioni che cerchiamo di preservare e valorizzare.

Ubuntu: un'arma per costruire la pace e l'armonia sociale. Come ha insegnato Nelson Mandela: «L'Ubuntu è rispetto, disponibilità, condivisione, comunità, fiducia, preoccupazione, altruismo. L'Ubuntu non significa che le persone non debbano dedicarsi a se stesse. La questione piuttosto è: sei disposto a dare qualcosa per aiutare la gente che sta intorno a te perché possano migliorare la tua comunità? Questo è molto importante e ognuno lo può mettere in pratica.»

Indipendenza: FDS intende rimanere sempre indipendente da affiliazioni politiche, religiose e di ogni altra natura per poter svolgere il proprio lavoro in maniera indipendente ed autonoma.



1.4 Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

La Fondazione opera nei settori di cui all'art. 5, comma 1, lett n, a, u, l, w, v.

- concedere erogazioni gratuite di beni, denaro e servizi che mirino ad alleviare le condizioni di bisogno di soggetti meritevoli di solidarietà sociale, comprese quelle effettuate a beneficio di altri enti senza scopo di lucro a favore di attività di interesse generale, in linea con le finalità dell'associazione;
- favorire il miglioramento degli standard di igiene e salute fornendo aiuti medici, sostegno socio-psicologico anche attraverso il sostegno all'istituzione di ambulatori e centri medici locali;
- promuovere l'adozione di minori a distanza;
- sostenere e favorire il completamento degli studi, la formazione professionale e/o l'avviamento al lavoro dei giovani bisognosi onde favorirne l'integrazione nella società;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale nei paesi in via di sviluppo attraverso: la realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità; l'erogazione di beni di prima necessità, alimentari non deperibili, medicinali, vestiario, ecc.; la promozione di interventi di sviluppo per le comunità in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse locali e di pari dignità delle controparti; la promozione e la realizzazione di azioni e servizi di territorio mirati a favorire la crescita armonica e la difesa dei diritti dei minori, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti dei minori; l'attivazione di percorsi e progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e il riconoscimento delle differenze di genere come valore;
- favorire lo sviluppo delle reti locali sia in Italia che nei paesi partner, con il coinvolgimento di enti territoriali, locali, associazioni religiose e laiche al fine di attivare canali di scambio in termini di risorse, metodologici, tecnologici e culturali, nonché tramite ogni altra attività ritenuta valida dall'Assemblea degli associati per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- realizzare campagne di sensibilizzazione, convegni di informazione e partecipazione ad eventi finalizzati al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa, allo scopo di far conoscere al pubblico le problematiche di cui la medesima si occupa.

1.5 Sezione del Registro Unico Nazionale

La Fondazione si iscriverà quanto prima al RUNTS quale “Ente del Terzo Settore”.

Al momento si avvale ancora delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS. In particolare, per quanto riguarda l’IRES, ai sensi dell’art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.) “non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall’esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile”.

Per quanto attiene all’IRAP, la Fondazione gode dell’esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall’Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall’art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.

1.6 Gli organi di controllo, l’organico e i volontari

- **Organi costitutivi:** Il Consiglio d’Amministrazione della Fondazione è composto da:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l’Organo di Revisione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato inizialmente nell’atto di trasformazione, è composto come segue:

- Diego Sportiello, Presidente e Carlo Sportiello, Vicepresidente sono membri a vita con facoltà di designare la persona che, dopo la cessazione dalla carica per qualunque motivo, assumerà la qualifica di nuovo membro a vita con le stesse prerogative riservate ai medesimi nel presente statuto;

- i restanti membri del Consiglio di Amministrazione, Cristina Sportiello, Bruno Patrito Silva e Paola Biassoni sono nominati dal Consiglio uscente, restano in carica per tre esercizi e scadono con la riunione convocata per l’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio, salvo dimissioni o decadenza. I membri del Consiglio sono rieleggibili. Il numero dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato dal Consiglio in scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all’estero. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente l’ordine del giorno, spedito con lettera raccomandata, messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell’avvenuta

ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

Il Presidente si è recato in passato personalmente nelle località destinatarie degli interventi con periodicità variabile e secondo le necessità, per missioni di rappresentanza (istituzionale) e di verifica dei progetti in corso. Vengono inoltre organizzate missioni di monitoraggio e di controllo dei progetti in corso da parte del personale interno.

Tutte le organizzazioni italiane e straniere che collaborano con la nostra Fondazione sono enti senza scopo di lucro e possiedono i requisiti legali/fiscali richiesti dai Governi di appartenenza per esercitare la loro attività (tenuta di scritture contabili, bilanci annuali etc.). I rapporti di partnership con le organizzazioni italiane e straniere sono regolati da accordi scritti controfirmati dalle parti; prevedono l'obbligo per la controparte dell'invio di rendicontazione e reportistica di progetto, correlati da documentazione fotografica e/o video.

Per qualsiasi informazione sul sistema di governo, le regole e il funzionamento si rimanda allo Statuto di FDS.

- **Organo di controllo:** Collegio dei revisori formato da 3 membri.

- **Risorse Umane:** Al 31 dicembre 2022 abbiamo in pianta organica, tra personale dipendente (numero 3 unità, 4 fino a febbraio) e consulenti (numero 3 unità), 6 figure in toto:

1 Coordinatrice e responsabile Progetti - dipendente

1 Responsabile Contabilità e Amministrazione - dipendente

1 Responsabile relazioni con i donatori e i volontari - dipendente

1 Responsabile eventi

1 Grafico

1 Consulente web

Due dipendenti lavorano presso la sede operativa di Lainate, una in smart working a Roma, al momento sono tutte assunte con contratto part-time.

Ci avvaliamo inoltre di tre collaboratori esterni per la gestione locale dei progetti e dei rapporti con le organizzazioni partner: in India, Sierra Leone e R. D. del Congo (Fondation Tolingana - Progetto Kemba). Il costo relativo al personale nelle zone di missione non è incluso nei costi personale in quanto è contabilizzato nel costo del progetto.

Alcuni servizi sono esternalizzati e regolati da contratti di consulenza, e/o collaborazione saltuaria non continuativa (consulenza contabile, consulenza legale, traduzioni, grafica, gestione data base, etc.).

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, nonostante sia diminuito il personale dipendente i costi sono rimasti pressoché identici perché è stato imputato nell'anno 2022 l'importo della conciliazione sindacale post licenziamento di una dipendente.

1.7 Linee guida

FDS opera nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità delle transazioni finanziarie inerenti le erogazioni dei donatori ed il successivo versamento alle associazioni partner beneficiare dei fondi per la realizzazione dei progetti, come si evidenzia nella tabella sottostante.

A tale scopo vengono tenute scritte contabili cronologiche e sistematiche che esprimono con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere. Un ulteriore controllo delle quote di finanziamento avviene attraverso missioni di verifica periodiche nei luoghi dei progetti effettuate dagli operatori di FDS e/o da operatori delle associazioni partners.

Nella redazione del bilancio ci si è attenuti alle linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore) e fornisce dati e informazioni relativi all'esercizio 2022 e, laddove possibile, permette una comparazione dei risultati con il 2021. Nella sua redazione sono stati coinvolti tutti membri dello staff e sono stati invitati i soci a esprimere opinioni e suggerimenti, al fine di ottenere un totale coinvolgimento di tutti, in modo da offrire un quadro, quanto più completo, dell'operato e dei valori della Fondazione.

Il bilancio è stato, inoltre, presentato per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei revisori, verrà divulgato ai portatori di interesse esterni alla Fondazione e sarà pubblicato sul sito internet di FDS (www.fontedisperanza.org).



2. Dati dei membri fondatori

Sono 7 i Fondatori che hanno costituito, prima l'Associazione e poi hanno deliberato la trasformazione in Fondazione:

- Diego Sportiello nato a Napoli il 11 ottobre 1942, residente a Lainate (MI)
- Carlo Sportiello nato a San Donato (MI) il 28/08/1971, residente in UK.
- Cristina Sportiello nata a San Donato (MI) il 02/07/1978, residente in Francia.
- Paola Biassoni nata a Rho (MI) il 11/11/1972, residente a Arese (MI)
- Stefania Brocchi nata a Milano il 27/08/1965, residente a Milano
- Elisabetta Raffo nata a Milano il 31/07/1967, residente a Milano
- Massimiliano Boetti nato a Milano il 21/08/1966, residente a Lainate (MI)



3. Criteri di valutazione applicati

Criteri di Formazione. Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria e corredato **dalla presente relazione esplicativa.**

Criteri di valutazione. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di trasparenza prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della fattura comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Crediti. I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide. Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti. I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR. Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti. I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo storico rettificate dal fondo ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla natura del costo ed alla previsione di utilità futura.

Immobilizzazioni materiali: Sono iscritte al costo di acquisizione rettificate dal fondo ammortamento. Non sono state effettuate svalutazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in conformità alle aliquote economico/tecniche rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie: Si tratta di titoli, iscritti al valore nominale. Non sono state effettuate svalutazioni.

5. Costi in impianti e di ampliamento

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento.

6. Crediti di durata residua superiore a 5 anni

L'Ente ha crediti di durata inferiore a 5 anni.

7. Ratei e riscontri attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

8. Patrimonio netto

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 30.000	-	-	€ 30.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve utili o avanzi di gestione	€ 101.262	-	€ 41.777	€ 59.485
Altre riserve	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	€ 101.262	€ 41.777	€ 41.777	€ 59.485
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	- € 41.777	€ 4.300	- € 41.777	€ 4.300
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 89.485	€ 4.300	-	€ 93.785

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non ve ne sono.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	Valore esercizio precedente	Variazione (+ / -)	Valore esercizio corrente
<u>Da attività di interesse generale</u>			
Erogazioni liberali	-	€ 127.471	€ 127.471
Entrate del 5 per mille	€ 11.064	- € 11.064	-
Contributi da soggetti privati	€ 21.083	- € 21.083	-
Proventi da contratti con Enti pubblici	-	€ 5.000	€ 5.000
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 15	- € 10	€ 5
<u>Da attività diverse</u>	-	-	-
<u>Da attività di raccolta fondi</u>			
Proventi da raccolte fondi abituali	€ 340.229	- € 99.674	€ 240.555
<u>Da attività finanziarie e patrimoniali</u>			
Da altri beni patrimoniali	-	€ 336	€ 336
Altri proventi	-	€ 249	€ 249
<u>Di supporto generale</u>			
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
Sopravvenienze attive per € 249			

ONERI E COSTI	Valore esercizio precedente	Variazione (+ / -)	Valore esercizio corrente
<u>Da attività di interesse generale</u>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.029	€ 143	€ 1.172
Servizi	€ 14.783	- € 7.376	€ 7.407
Godimento di beni di terzi	€ 5.273	- € 1.959	€ 3.314
Personale *	€ 48.771	€ 52.078	€ 100.849
Oneri diversi di gestione	€ 90.724	- € 90.719	€ 5
<u>Da attività diverse</u>		-	€ 5
<u>Da attività di raccolta fondi</u>			-
Oneri per raccolte fondi abituali	€ 148.579	€ 31.156	€ 179.735
Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 116	- € 116	-
<u>Da attività finanziarie e patrimoniali</u>			
Su rapporti bancari	€ 6.065	€ 477	€ 6.542
Altri proventi	€ 2	€ 1.265	€ 1.267
<u>Di supporto generale</u>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 940	€ 2.932	€ 3.872
Servizi	€ 33.556	€ 24.459	€ 58.015
Godimento di beni di terzi	€ 11.686	- € 6.172	€ 5.514
Personale	€ 50.875	- € 50.875	-
Ammortamenti	€ 1.769	- € 156	€ 1.613
Altri oneri	-	€ 12	€ 12
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
Sopravvenienze passive per € 1.267			

* Nel costo del personale è stato inserito l'onere dovuto per la chiusura del rapporto di lavoro con la dipendente licenziata a febbraio del 2022.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Gli strascichi della crisi economica-sanitaria causata dal Covid e le conseguenze della guerra russo-ucraina hanno avuto effetti negativi sulle donazioni a causa della minor disponibilità finanziaria dei singoli donatori che compongono il 90% delle erogazioni ricevute, ma anche psicologica, è stata infatti riscontrata una maggior propensione delle donazioni verso progetti in suolo Ucraino o comunque a sostegno della popolazione ucraina.

Nel 2022 sono stati raccolti un totale di € 384.776,47 (+ 1 % entrate rispetto al 2022).

Il 61% provengono da singoli donatori continuativi

Il 33% da lasciti testamentari

Il 5x1000 e le donazioni da aziende rappresentano il 3% ciascuna

il Contributo di enti pubblici ha rappresentato l'1,2%

La provenienza delle risorse acquisite è così distribuita:

- contributi da soggetti privati: € 235.734,83
- contributi da aziende: € 11.010,00
- 5x1000: € 10.562,24
- lasciti testamentari: € 127.470,87
- contributo pubblico: € 5.000 (Fondo Regione Lombardia)

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

I costi del personale sono rimasti pressochè identici a quelli dell'anno precedente anche se è stata attuata una politica di contenimento dei costi con un taglio del personale dipendente.

La revisione e riduzione del costo del personale si vedrà nel 2023 in quanto è stato imputato all'anno 2022 l'importo della conciliazione sindacale post licenziamento di una dipendente.

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

DESCRIZIONE	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio dei lavoratori dipendenti	0	4	0	0	4

DESCRIZIONE	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	8
Numero medio dei volontari nell'esercizio	8

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	2.000	31%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	4.350	69%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio dell'attività	6.350	100%

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 180.

14. Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio sono stati attribuiti i soli costi per il soggetto incaricato della revisione legale (Euro 2.000)

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

La Fondazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

La Fondazione gode della gratuità d'uso della sede operativa, che è di proprietà di uno dei Fondatori, e dal distacco occasionale di alcuni dipendenti dei Fondatori, che collaborano (a titolo di volontariato) con l'Ente.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

È stato registrato un avanzo di gestione di Euro 4.300 messo come aumento del Patrimonio Netto.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Il bilancio nel suo complesso porta ad un avanzo di gestione (Euro 4.300) che porta ad una solvibilità e capacità di essere continuativi nel tempo con il supporto ai progetti attivati. Questo risultato è stato raggiunto, da una parte, grazie alla riduzione dei costi generali e dall'altra grazie alla sottoscrizione di due lasciti a nostro favore.

L'obiettivo della Fondazione è quello di utilizzare e ottimizzare al massimo i proventi ricevuti per il perseguimento dei fini istituzionali con un'attenta ottica a non realizzare perdite di esercizio che, nel medio/lungo periodo, potrebbero compromettere l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente stesso. Il disavanzo di gestione è stato generato solo nell'anno 2021.

Da un punto di vista economico l'Ente chiude l'anno con un leggero avanzo.

Da un punto di vista del flusso di cassa, l'Ente nel corso del 2022, come gli altri anni, non ha mai avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni correnti.

Il valore del patrimonio netto dell'Ente si attesta complessivamente a Euro 104.347 che nel suo complesso appare congruo rispetto all'entità delle attività svolte.

Le aree di intervento delle erogazioni ai nostri progetti sono state nel 2022 le seguenti:

Acqua potabile: € 12.312,33

Sicurezza alimentare: € 10.429,35

Sviluppo economico: € 2.300,00

Sostegno scolastico: € 4.329,58

Sanità: € 7.652,16

Emergenze: € 4.675,00

per un totale di € 41.464,50

18.1 Progetti in essere

In questi 18 anni di attività sono diversi i progetti che abbiamo realizzato in diversi luoghi, con la collaborazione di diverse organizzazioni locali.

Per una panoramica di tutti i nostri interventi potete consultare la cartina sul nostro sito in homepage: <https://www.fontedisperanza.org/>

Qui riportiamo solo quelli attivi e sostenuti nel 2022.

PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p>Africa – R.D. del Congo Progetto “Semi di Speranza per Kemba” Fondation Tolingana</p>	<p>I lavori di costruzione del Centro Medico sono iniziati nel 2007, è stato inaugurato nel 2011. A settembre del 2020 è iniziato il progetto di ristrutturazione co-finanziato anche dall’Unione Buddhista Italiana, i lavori sono terminati a settembre del 2021 con un ritardo di 3 mesi rispetto a quanto previsto in fase progettuale anche a causa dell’emergenza Covid-19.</p> <p>Ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavori di ristrutturazione del centro medico (piastrellatura delle aree nuove, rifacimento e messa a norma dell’impianto elettrico, imbiancatura dei muri esterni ed interni); - acquisto di attrezzature mediche, medicinali e arredi; - formazione professionale del personale; - corsi di formazione per donne; - avvio del laboratorio di sartoria, orti familiari e allevamento di animali da cortile.
<p>Africa – R.D. del Congo Sostegno al Dispensaire Maternité “Fonte di Speranza” di Kemba</p>	<p>L’attività ordinaria è stata garantita nonostante i lavori di ristrutturazione.</p> <p>Sono stati acquistate strumentazioni mediche moderne e adeguate (ecografo e elettrocardiografo portatili) oltre al rifornimento di farmaci e materiali di consumo e i salari del personale.</p> <p>I lavori di ristrutturazione hanno permesso di migliorare i servizi offerti. Il personale insieme</p>

Africa – R.D. del Congo
Centre Hospitalier
Moba-Kinkalata (CHK)
Ass. A.mi.mo. Moba

alla comunità del villaggio si stanno attivando per rendere il Centro Medico autonomo e autosufficiente nella gestione ordinaria delle attività. E' stata evidenziata la necessità di costruire un pozzo per l'acqua potabile e di aumentare la potenza dei pannelli solari.

Per il primo anno il Centro Medico di Moba non ha richiesto fondi da parte di Fonte di Speranza. Il nostro partner locale ci ha comunicato che riescono a sostenersi grazie al pagamento delle spese mediche da parte della comunità e riescono anche a lasciare un fondo di emergenza per le persone che non possono sostenere questa spesa. Il personale sia medico che infermieristico gestisce gli stipendi anche in base al flusso di cassa, in parte viene anche assegnato dal governo locale.

I lavori generici, invece, come le pulizie o di custodia vengono svolti a titolo volontario dalla comunità del villaggio. Alcune strumentazioni sono state finanziate e consegnate dal governo. Restiamo in contatto con i responsabili per intervenire in caso di bisogno.

Africa – R.D. del Congo
Sostegno alla Casa-Famiglia
Tupendane, al Centro Nutrizionale
e Sostegno Scolastico alla scuola
Elimu Kwa Wote di Bukavu
Padre Querzani

Abbiamo sostenuto sia la Casa-Famiglia Tupendane che il Centro Nutrizionale del quartiere Kadutu a Bukavu che la scuola Elimu Kwa Wote sostenendo così la parte della popolazione e dei bambini più svantaggiati.

Africa – R.D. del Congo
Progetto “Le Casette” Bukavu
Padre Querzani

È continuato il progetto “Le Casette” e sono state donate 3 casette unifamigliari a tre famiglie particolarmente povere che abitavano in condizioni abitative malsane. Il diritto ad avere una casa per poter crescere con la propria famiglia è sancito anche nella Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.

Africa - Sierra Leone
Progetto “I Pozzi della Speranza”
Little Step NGO

Progetto iniziato nel 2007 consta non solo nella costruzione di nuovi pozzi, a tutto il 2022 ne abbiamo realizzati 29, ma anche nel sovrintendere alla manutenzione costante e ordinaria di quelli già costruiti. Nel 2022 abbiamo costruito 3 nuovi pozzi e provveduto ai lavori di manutenzione di quelli esistenti. Altri villaggi sono stati inoltre individuati come prioritari per la costruzione di nuovi pozzi e sono stati raccolti i fondi per la costruzione di ulteriori 3 pozzi che verranno costruiti nel corso del 2023.

Africa - Sierra Leone
“Easy Loan”
Progetto Microcredito
Little Step NGO

Per il secondo anno consecutivo, è stato portato avanti il progetto di Microcredito con la fornitura ad un target selezionato di donne, 22 – diverse dal target precedente – in particolare stato di necessità e bisogno di un fondo per poter attivare una piccola attività di produzione e vendita di prodotti agricoli. L’introduzione del microcredito ha contribuito a migliorare la sicurezza alimentare e il sostentamento dei beneficiari e delle loro famiglie. Le donne coinvolte sono vedove, giovani che hanno abbandonato la scuola, donne sposate e donne disabili. Il progetto è già stato confermato per il prossimo anno e numerose altre donne hanno chiesto di poter accedere al finanziamento.

Africa - Sierra Leone
Centro Medico Konkoba
Little Step NGO

Nel corso del 2022 ci siamo attivati per strutturare un progetto a tutto tondo che permetta: la collaborazione del Centro Medico di Konkoba con l'Ospedale principale di Kabala, di stipendiare l'intero staff del Centro e la costruzione delle abitazioni per le infermiere. Allo stesso tempo, abbiamo provveduto all'installazione dei pannelli solari sul tetto del Centro e sostenuto le cure mediche per due bambini in particolare stato di difficoltà: Yelie, alla quale è stata donata una protesi alla gamba e Amaru che ha ricevuto una sedia a rotelle per muoversi da solo. Il Centro Medico ha ricevuto medicinali ed attrezzature mediche statali in quanto è registrato tra le strutture mediche riconosciute dallo stato Sierraleonese che provvede inoltre, ora a stipendiare un'infermiera, ad inviare presso il centro un medico generale e a dotare l'infermeria dei vaccini e dei medicinali più comuni e utili nonché di un frigorifero per il loro mantenimento. I pannelli solari installati permettono alla comunità ed al centro medico di avere la corrente anche la notte e di essere connesso ad Internet per poter comunicare anche con i medici di altri villaggi e dell'Ospedale più vicino per le urgenze.

E' emersa la necessità di dotare il Centro Medico di un pozzo per l'acqua a suo uso esclusivo e di costruire degli alloggi per il personale e che possano ospitare anche medici provenienti dall'estero in modo da attivare importanti legami anche internazionali di soccorso e/o formazione.

Africa - Sierra Leone
Progetto "Women in Obstetrics"
Little Step NGO

Da settembre 2022 è attivo anche un programma di borse di studio per garantire gli studi in ostetricia ad un gruppo di ragazze che altrimenti non avrebbero l'opportunità di studiare. L'obiettivo è quello di sostenere 20 ragazze, al momento ne sono state individuate 2.

India - Tamil Nadu
Distretto di Kanchipuram
Sostegno a distanza
Horizon Welfare Association

Il progetto non ha subito variazioni; causa pandemia, come lo scorso anno, le visite presso la struttura sono state limitate. I ragazzi all'interno del centro sono stati monitorati e abbiamo mantenuto i contatti attraverso video chiamate.

India - Tamil Nadu
Distretto di Kanchipuram
Sviluppo economico e sociale
Horizon Welfare Association

E' stato il primo progetto di Fonte di Speranza nel 2004.

A causa del Covid-19 e dei lockdown governativi non è stato possibile riprendere le attività di formazione e sensibilizzazione nei villaggi, ciononostante anche quest'anno sono stati inviati aiuti nei villaggi da noi seguiti per sostenere le comunità emarginate degli intoccabili e degli snake catcher, fornendo loro supporto alimentare, beni di prima necessità e fondi per l'acquisto di medicinali e per il sostegno scolastico di 32 bambini.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'annualità 2023, coerentemente al budget previsionale predisposto dell'Ente, si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso, anche se l'emergenza umanitaria della guerra in Ucraina, che sembra non voler finire, fa presagire un aumento costante dei costi generali di gestione e una flessione al ribasso dei provenienti dei singoli donatori, per questo motivo una maggior spinta verrà data alle richieste di co-finanziamento in modo da avere un diversificato canale di accesso alle risorse. In tal senso facciamo presente che la partecipazione a dicembre del 2022 al Bando di cooperazione internazionale "L'acqua è vita!" per la realizzazione di impianti di fornitura di acqua potabile ha dato esito positivo e verranno destinati da parte del gruppo Lions Club di Seregno € 7.946 per il co-finanziamento di un pozzo in Sierra Leone. Nel 2022 sono pervenuti due importanti lasciti, altri due sono attesi nel 2023; gli importi, al momento in cui si scrive, non sono ancora stati evidenziati.

L'emergenza sanitaria mondiale collegata al coronavirus sembra ormai finalmente giunta al termine e speriamo che non possa più rappresentare un fattore di incertezza sulle attività della Fondazione.

Come sempre, l'andamento delle donazioni e contributi nel prosieguo è oggetto di un attento e costante monitoraggio in modo da poter immediatamente apportare i correttivi necessari per garantire la continuità necessaria ai progetti intrapresi.

Nel corso del prossimo anno verrà avviato un progetto sanitario di supporto per l'accesso ai medicinali a Bujumbura in Burundi.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'Ente è sostenuto in maniera preponderante dai fondi derivanti da donazioni di cittadini privati, prevalentemente tramite forme di sostegno regolare e one-off. Nell'anno in corso è stata riorganizzata la struttura dedicata alle richieste di finanziamento tramite bandi di Istituzioni e Fondazioni, grazie alla professionalità di una professionista esterna, che ha presentato una prima progettualità nel dicembre 2022. Siamo fiduciosi che questa collaborazione, nel corso del 2023, possa portare alla riparazione/presentazione e accettazione di più progetti.

Ambito territoriale per questa progettualità sarà primariamente la Sierra Leone dove si intende portare avanti l'ampliamento del Centro Medico di Konkoba e la costruzione del pozzo d'acqua dedicato in maniera esclusiva al Centro Medico stesso.

La sensibilizzazione nei confronti delle Aziende non è ancora stata attivata ed ottimizzata, sarà un altro aspetto che verrà verosimilmente spinto nel biennio 2023/2024 per avviare progetti che possano coinvolgere non solo la dirigenza o la proprietà ma anche i dipendenti aziendali.

Nel 2022 sono stati raccolti un totale di € 384.776,47

Le campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi vengono inviate ai donatori con cadenza mensile e toccano, in maniera alternata, tutti i progetti in corso.

I progetti in corso nell'anno 2022 sono i seguenti:

Progetto	Somme 2022	Somme 2021	Variazione
<p>Africa - Rep. Dem. del Congo Partner: FONDATION TOLINGANA “Semi di Speranza per Kemba” Sostegno al Dispensaire Maternité “Fonte di Speranza” di Kemba</p>	<p>€ 3.886,08</p>	<p>€ 4.500</p>	<p>- € 613,92</p>

Progetto	Somme 2022	Somme 2021	Variazione
<u>Africa - Rep. Dem. del Congo</u> Partner: PADRE QUERZANI MISSIONARIO Bukavu - Sostegno alla Casa-Famiglia Tupendane e al Centro Nutrizionale Bukavu - Progetto "Le Casette"	€ 6.429,35 € 4.050,00	€ 1.000,00 € 4.000,00	€ 5.429,35 € 50,00
<u>Africa - Rep. Dem. del Congo</u> Partner: ASSOCIATION ARCHIDIOCESE DE BUKAVU Bukavu - Sostegno bambini di Goma	€ 1000,00	-	€ 1.00,00
<u>Africa - Sierra Leone</u> Partner: LITTLE STEP NGO Progetto "I Pozzi della Speranza" Progetto Microcredito "Easy Loan" Centro Medico di Konkoba	€ 12.312,33 € 2.300,00 € 4.391,08	€ 15.000,00 € 1.000,00 € 1.000,00	- € 2.687,67 € 1.300,00 € 3.391,08
<u>India - Tamil Nadu</u> Partner: HORIZON WELFARE Distretto di Kanchipuram - Sostegno a Distanza Sviluppo economico e sociale	€ 4.329,58 € 2.766,08	€ 5.100,00 € 6.253,11	- € 770,42 - € 3.487,03

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non predisposto per il 2022.

23. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

L'andamento della raccolta fondi è sempre soggetto a variazioni anche significative causate da eventi naturali e sociali, locali o internazionali che possono distrarre i donatori dalle proposte progettuali che di volta in volta vengono illustrate. Com'è facile comprendere l'anno 2022 è stato caratterizzato da una grave crisi economica causata dalle conseguenze della guerra in Ucraina e dagli strascichi della pandemia di Covid-19. Perdura quindi il trend d'instabilità e crescente difficoltà nella raccolta di fondi.

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi tramite invio di materiale di sensibilizzazione e informativo ai proprio sostenitori e donatori attivi, sono state anche promosse campagne tramite i social media ed il proprio sito web.

L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate/Oneri	Euro
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	€ 240.555,00
		Oneri	€ 179.735,00
Avanzo/Disavanzo da raccolta fondi abituale			€ 60.820,00
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	-
		Oneri	-
Avanzo/Disavanzo da raccolta fondi occasionale			-
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	-
		Oneri	-
Avanzo/Disavanzo altro			-
Avanzo/Disavanzo da raccolta fondi			€ 60.820,00

Anche quest'anno Fonte di Speranza ha partecipato all'iniziativa di Unicredit *"Il mio Dono - 1 voto, 200.000 aiuti concreti"* che prevede la distribuzione di 200.000 euro alle organizzazioni no-profit che aderiscono.

I 2 progetti proposti rispecchiano appieno la nostra immagine e seguono le linee guida che Unicredit ha voluto dare alla campagna di quest'anno: costruire un nuovo pozzo per l'acqua potabile in Sierra Leone e donare un pranzo ai bambini di Bukavu in aiuto del Centro Nutrizionale di Padre Giovanni Querzani in R.D. del Congo.

Nell'ambito di questa iniziativa sono stati raccolti 440 euro.

L'attività di raccolta fondi si è svolta primariamente tramite l'invio di newsletter ai donatori.

L'ente si avvale di una banca dati di circa 10.000 donatori attivi che mediamente donano 1,5 volte nel corso dell'anno.

Anche per il 2022 non sono stati fatti eventi locali o "one-to-one"

Continuano gli sforzi per creare campagne di raccolta fondi online sui canali social e sul nostro sito; a tale scopo è iniziata a fine dicembre una stretta collaborazione con una nuova agenzia di branding e comunicazione nonché social-media management.

Sempre a fine 2022 è stato riattivato anche il canale del co-finanziamento con la partecipazione al bando del Lions Club di Seregno (MB) di cooperazione internazionale per la realizzazione di un nuovo pozzo per l'acqua potabile in Sierra Leone.

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi non sono comprese entrate e oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.



24. I nostri progetti nel dettaglio

Come abbiamo visto brevemente nel capitolo 18 di questo Bilancio Sociale, nel 2022 siamo stati presenti con i nostri progetti nella Repubblica Democratica del Congo, in Sierra Leone e in India. Vediamo ora i progetti nel loro dettaglio:

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Kemba: - Progetto “Semi di Speranza per Kemba”
- Sostegno Dispensaire Maternité

Moba: - Centre Hospitalier de Moba-Kinkalata (CHK)
- Progetto Microcredito

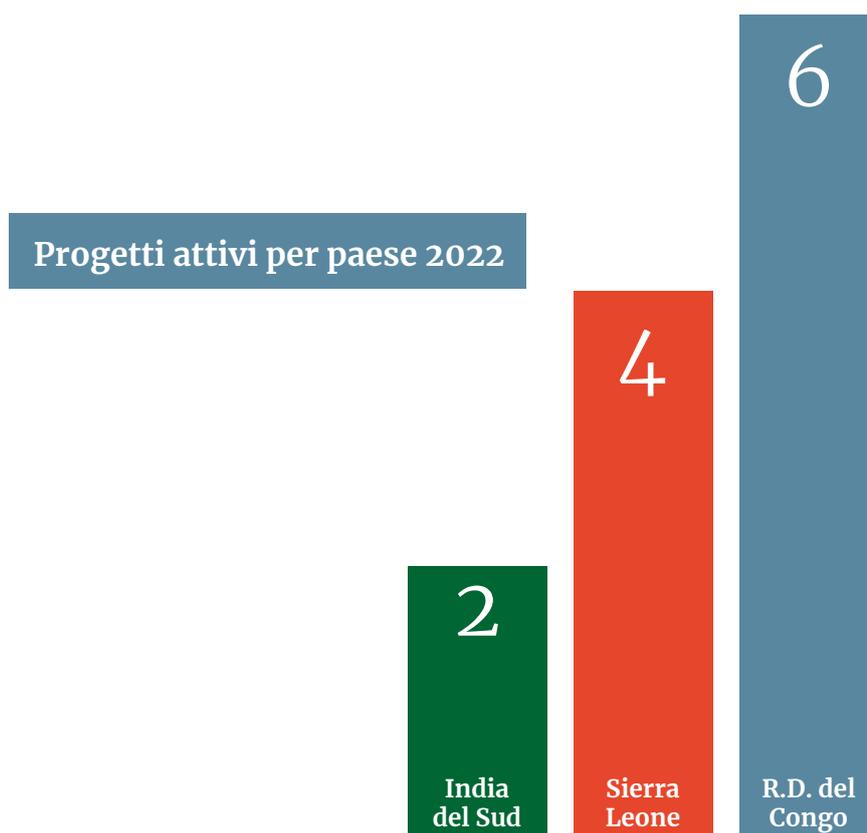
Bukavu: - Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane e Centro Nutrizionale di Padre Querzani
- Progetto “Le Casette”

SIERRA LEONE

Distretto Koinadugu-Falaba: - I Pozzi della Speranza: accesso all’acqua pulita
- Progetto Microcredito “Easy Loan”
- Centro Medico Konkoba
- Women in Obstetrics

INDIA DEL SUD - Stato del Tamil Nadu

Distretto di Kanchipuram: - Sostegno a distanza
- Sviluppo economico e sociale



24.1 Repubblica Democratica del Congo



IL CONTESTO

La Repubblica Democratica del Congo si trova nella parte centro-occidentale dell'Africa e ha un breve tratto di costa che si affaccia sull'Oceano Atlantico.

Noto fino al 1997 col nome di Zaire, è uno dei Paesi africani più vasti ed è considerato il cuore dell'Africa nera, vista la predominanza tra la popolazione dei gruppi etnici bantù.

Moltissimi conflitti hanno frenato lo sviluppo di questo immenso paese, che potrebbe essere uno dei più ricchi del mondo vista l'enorme disponibilità di risorse del suo sottosuolo.

Il territorio della Repubblica Democratica del Congo è in buona parte coperto dalla foresta pluviale, e si sviluppa intorno al fiume Congo ed i suoi affluenti; nella parte orientale imponenti i massicci montuosi che culminano negli oltre 5.000 metri del Ruwenzori.

Forma di governo: Repubblica semipresidenziale

Superficie: 2.345.410 Km²

Popolazione: 91.640.540 ab. (2021)

Densità: 40 ab/Km²

Capitale: Kinshasa

Moneta: Franco congolese

Indice di sviluppo umano: 0,479 (179° posto)

Lingue: Francese (ufficiale), Lingala, Kikongo, Tshiluba, Swahili ed altri idiomi regionali

Speranza di vita: M 60,0 / F 64,8



La Repubblica Democratica del Congo vive una crisi umanitaria su vasta scala che ormai può considerarsi cronica. Dalla fine degli anni '90, il paese ha sofferto di una serie prolungata di crisi sociali e politiche che hanno comportato l'aggravarsi dei bisogni umanitari, incidendo sulla vulnerabilità della popolazione. Conflitti armati, violenza fisica - in particolare violenza di genere - violazioni della dignità umana e dell'integrità fisica sono fenomeni ricorrenti nel paese, ai quali si sono sommati gli effetti devastanti dei frequenti disastri naturali. Pur non soffermandoci qui sulle ragioni e sulla storia dei conflitti nella R.D. del Congo e di quanto bisogno di pace ci sia in questo paese, è necessario sottolineare come tutto ciò, negli anni, abbia generato nel paese una combinazione letale di violenza, fame e abbandono che ha portato ad un incremento esponenziale della percentuale di persone colpite da violenza, epidemie, malnutrizione acuta e persistente insicurezza alimentare. Solo nel 2022, le aggressioni da parte di gruppi armati nella Repubblica Democratica del Congo orientale hanno costretto alla fuga circa 98.000 rifugiati verso l'Uganda, dove ora i rifugiati congolese accolti sono quasi mezzo milione.

Un contesto politico e socio-economico fragile esacerbato dal perseverare delle conseguenze della pandemia di COVID-19 e la continua assenza di sicurezza a causa di attacchi condotti da gruppi armati non governativi, delle violenze intercomunitarie, e di gravi violazioni di diritti umani, combinati insieme anche alla crisi economica mondiale stanno limitando le possibilità delle persone sfollate di fare ritorno alla propria terra e ai propri mezzi di sostentamento.

In Repubblica Democratica del Congo sono più di 5,8 milioni le donne, gli uomini, le bambine e i bambini, sfollati a causa del conflitto e quelli che rimangono, per scelta o per costrizione sono costretti a condizioni sanitarie drammatiche in quanto i medicinali sono sempre razionati e l'insicurezza alimentare è dilagante

IL NOSTRO INTERVENTO

Abbiamo iniziato la nostra attività in Repubblica Democratica del Congo nel 2005 grazie all'incontro con il Missionario Padre Giovanni Querzani che da 50 anni opera nella missione saveriana di Bukavu, nel Sud Kivu.

Da allora seguiamo:

- la missione di Padre Querzani sostenendo la casa Famiglia Tupendane, il Centro Medico e il Sostegno Scolastico, senza dimenticare la costruzione di casette uni-famigliari per le famiglie indigenti;
- Fondazione Tolingana: abbiamo costruito e sosteniamo il Centro Medico di Kemba, nonché la sua comunità.
- Abbiamo concluso lo scorso anno il progetto del Centro Medico CHK di Moba con la ONG Ami.mo. Moba per costruire, sostenere e rendere indipendente il Centro Medico di questo villaggio.



24.1.1 KEMBA – Progetto “Semi di Speranza per Kemba”

I numeri del progetto

- 5.000 beneficiari diretti, 15.000 beneficiari indiretti
- Budget totale del progetto iniziato nel 2007:
Euro 172.237

IL CONTESTO

Kemba si trova nel territorio di Kutu, Provincia di Mai-Ndombe, nel sud-ovest della R.D. del Congo. Il distretto è una delle zone più povere della provincia, che a sua volta ha un tasso di povertà elevatissimo: nel territorio di Kemba ben l'89% della popolazione vive sotto la soglia nazionale di povertà.

Il villaggio è situato in una zona rurale e la città più vicina è Bokoro, a circa 60 km di distanza. I 5.000 abitanti di Kemba, tutti molto poveri, vivono praticando un'agricoltura di sussistenza e coltivando con tecniche tradizionali mais e patate.

Il villaggio era nato per diventare un modello di sviluppo sociale al centro di una vasta area, ma così non è stato. Le condizioni sociali, economiche, educative e sanitarie degli abitanti sono più che deplorabili: non c'è energia elettrica e l'acqua viene attinta da alcune scarse fonti temporanee o da un piccolo corso d'acqua che scorre a qualche chilometro dal villaggio.

La popolazione vive dei pochi prodotti coltivati in loco ed è scoraggiata a sviluppare attività commerciali anche per lo stato pietoso delle comunicazioni, delle strade e dei trasporti: qui c'è solo la bicicletta!

Siamo intervenuti a Kemba nel 2007 accogliendo le istanze di Padre Bomoi, sacerdote nativo del villaggio e operante a Roma. Abbiamo dapprima condotto uno studio di fattibilità e poi abbiamo avviato la costruzione di un Ambulatorio Maternità, che è stato inaugurato nel 2011. L'Ambulatorio svolge un ruolo fondamentale per la tutela della salute della popolazione locale.



Le necessità della popolazione di Kemba e dei villaggi circostanti ci ha spinto anno dopo anno ad ampliare e diversificare il nostro intervento promuovendo nuovi progetti per offrire alla popolazione locale speranze concrete di sviluppo. Così nel 2020 è nato il progetto “Semi di Speranza per Kemba” per poter garantire alla popolazione sviluppo, salute ed autonomia socio-economica. Abbiamo gettato le basi della lotta all’analfabetismo potenziando le competenze della comunità locale con il supporto della micro-imprenditorialità femminile.

Il progetto è stato così articolato:

- **Salute:** ristrutturazione e ammodernamento del Centro Medico, avvio di percorsi di formazione del personale locale;
- **Micro-imprenditoria e sviluppo sociale:** corsi di alfabetizzazione di base per le donne e supporto alle fasi di start-up di attività generatrici di reddito quali agricoltura, allevamento, micro attività imprenditoriali.

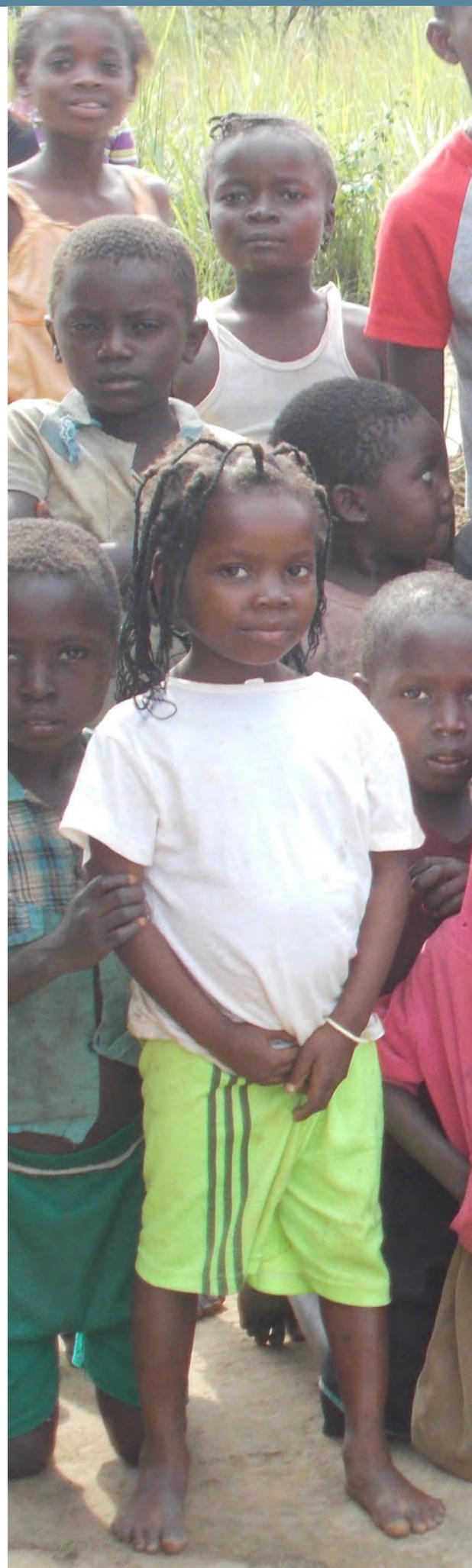
Questo progetto è stato co-finanziato dall’Unione Buddhista Italiana.



Unione
Buddhista
Italiana

8 X MILLE

Realizzato con il contributo
dell’Unione Buddhista Italiana



24.1.2 KEMBA – Sostegno al Dispensaire Maternité

I numeri del progetto

- 13.704: totale pazienti curati dal 2011
- 2.172 pazienti curati nel solo anno 2022
- 102: numero di parti assistiti nel 2022 di cui 15 donne trasferite all'Ospedale di Bokoro
- 2.056 esami preventivi di laboratorio effettuati nel 2022 (malaria, AIDS ecc...)
- Budget totale dell'anno 2022: Euro 3.886

IL CONTESTO

Il generoso contributo dei sostenitori di Fonte di Speranza e il nostro sforzo organizzativo e finanziario sul territorio di Kemba ci hanno permesso di costruire, nel 2011, il Dispensaire Maternité “Fonte di Speranza”, che ha recato un netto miglioramento della situazione sanitaria e dell'assistenza alla maternità e all'infanzia in quel territorio isolato dal resto del mondo.

Negli anni il Dispensaire è divenuto un vero e proprio Centro di Sanità, punto di riferimento importante non solo per le donne in gravidanza, le neomamme, i neonati e i bambini più piccoli, ma anche per l'intera comunità, che grazie a questa struttura, unica in una zona particolarmente isolata, ha accesso a cure mediche, farmaci e vaccini.

In questi anni, l'interpopolazione di Kemba ha collaborato alla manutenzione ordinaria e alla tenuta in buono stato dell'edificio che ospita il nostro Centro Medico, costruito per scelta utilizzando materiali e manodopera locale e con tecniche locali di costruzione così da offrire un anche un contributo pratico/economico e di responsabilità alla comunità del villaggio.

Gli interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma della struttura, resisi necessari per il progressivo ammaloramento dell'edificio e per far fronte alle nuove necessità operative, progettati ed eseguiti, come abbiamo



visto nelle pagine precedenti, attraverso il finanziamento del progetto “Semi di Speranza per Kemba” (in particolare quelli che hanno interessato la sala maternità, la struttura perimetrale dell’edificio e i divisori interni) sono stati però interventi troppo complessi per poter far conto sulle sole risorse locali ed hanno quindi richiesto l’impiego di manodopera qualificata reclutata fuori dal villaggio (vedi Progetto “Semi di Speranza per Kemba”).

ATTIVITÀ 2022

I lavori fatti lo scorso anno hanno portato ad un netto miglioramento delle condizioni e delle attività che ora si svolgono al Centro Medico. Ad esempio la percentuale delle donne trasferite all’Ospedale di Bokoro per complicazioni dovute al parto sono passate dal 25% degli anni scorsi al 14% nel 2022.

Il numero di persone visitate è passato da 1100 del 2021 a 2172 nel 2022.

Il personale insieme alla comunità del villaggio si stanno attivando per rendere il Centro Medico autonomo e autosufficiente nella gestione ordinaria delle attività.

E’ stato stimato che sarà comunque necessario l’intervento dei fondi di Fonte di Speranza ancora per il biennio 2023-2024 perché la popolazione del villaggio di Kemba è povera e non riesce a sostenere le spese per le cure mediche ricevute.

E’ stata inoltre evidenziata la necessità di costruire un pozzo per l’acqua potabile che la porti sia al Centro medico che alla comunità e di aumentare la potenza dei pannelli solari.

Era stato già chiesto anni fa un preventivo per il pozzo ed era risultato molto costoso in quanto il terreno su cui sorge Kemba è molto roccioso ed è quindi necessario usare una trivella che dovrebbe arrivare a Kinshasa.

Sarà obiettivo del 2023-2024 la ricerca di partner co-finanziatori per questo progetto.



24.1.3 MOBA – Centre Hospitalier de Moba-Kinkalata (CHK)

I numeri del progetto

- 300.000: beneficiari abitanti dell'area
- 6: personale paramedico
- 2: personale medico
- 2.500: pazienti/anno
- Budget totale del progetto iniziato nel 2007:
Euro 167.577

IL CONTESTO

Moba è una cittadina sulle rive del Lago Tanganyika. Nonostante i suoi 354.700 abitanti sparsi su un territorio di oltre 24.500 Km² nella zona c'è un solo ospedale di riferimento che possa offrire un minimo di assistenza qualificata.

Come in molte altre parti del Paese, raggiungere questa struttura o affrontare il trasporto di un malato o di una partoriente che necessiti interventi di emergenza è una vera e propria impresa.

A partire da questa necessità nel 2007, in collaborazione con l'Associazione AMI.MO MOBA (Presidente Padre Jean Marie Katentu), abbiamo avviato la realizzazione di un Centro Medico con un laboratorio di analisi per lo studio e la prevenzione della malaria.

Con la collaborazione del medico chirurgo presente sul territorio, il Dottor Kiwele, sono stati rilevati e raccolti i dati sanitari della popolazione locale per l'analisi di fattibilità del progetto. Con la consulenza volontaria di personale tecnico italiano (medici dell'ASL 8 di Arezzo), sono state definite le caratteristiche della struttura.

UN'OPERA A PIENO REGIME

Il Centre Hospitalier del Kinkalata-Moba (CHK) è stato inaugurato nel settembre 2019 con l'avvio dell'ambulatorio/maternità dove lo staff medico assicura prevenzione vaccinale contro il tetano materno e neonatale,



assistenza alla gravidanza, parti in sicurezza e cure per i neonati e le mamme.

È garantita anche l'assistenza medica di base a tutta la popolazione per la cura delle patologie più comuni e, nel caso di situazioni critiche o malattie di maggiore gravità, è stato approntato un servizio per il trasporto dei malati presso l'Ospedale Statale di riferimento. È presente anche un piccolo Laboratorio di Analisi.

Oggi la struttura ospedaliera è pienamente operativa e autonoma e sono state avviate politiche di autofinanziamento per la gestione ordinaria del Centro Medico.



24.1.4 BUKAVU – Sostegno alla Casa Famiglia Tupendane, al Centro Nutrizionale e Sostegno Scolastico Scuola Elimu Kwa Wote di Bukavu – Padre Querzani

I numeri del progetto

- 30 / 35 bambini circa ogni mese affetti da grave malnutrizione
- 260 bambini assistiti ogni giorno presso il Centro Nutrizionale
- 39 bambini ospiti nella Casa-Famiglia Tupendane
- 250 bambini presso la scuola Elimu Kwa Wote
- Budget del progetto per l'anno 2022: Euro 4.429
- Budget totale del progetto iniziato nel 2007: Euro 243.097

IL CONTESTO

È un progetto di lungo respiro avviato in collaborazione con la Missione di Padre Giovanni Querzani per l'assistenza sanitaria, alimentare dei bambini malnutriti e malati. Provvediamo anche al sostegno scolastico di bambini che frequentano la scuola Elimu Kwa Wote (Istruzione per Tutti). I numeri del progetto variano soltanto di qualche unità rispetto agli anni precedenti.

La popolazione della R.D. del Congo continua a vivere una situazione di perenne emergenza economica, sociale e sanitaria in un clima di instabilità e incertezza politica, caratterizzato da continue scorribande di gruppi armati.

In un simile contesto, in cui continua a crescere il numero delle persone a rischio di insicurezza alimentare, si sono susseguiti i rischi connessi alla pandemia, che ha compromesso ulteriormente e drammaticamente la situazione per le fasce più deboli della popolazione: il numero delle persone malnutrite continua ad aumentare in modo esponenziale, con conseguenze drammatiche per i gruppi più vulnerabili della popolazione come i bambini e le bambine, le donne e gli adolescenti.



ATTIVITÀ 2022

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a sostenere sia la Casa-Famiglia Tupendane che il Centro Nutrizionale del quartiere Kadutu trasferendo le donazioni ricevute dai sostenitori della Fondazione a Padre Giovanni Querzani. La priorità data da Padre Giovanni all'impiego dei fondi ricevuti è stata quella di offrire assistenza ad alcune famiglie particolarmente indigenti, che vivevano in condizioni drammatiche anche sotto l'aspetto igienico-sanitario.

È continuato anche il sostegno scolastico per la scuola di recupero "Elimu Kwa Wote", il diritto all'istruzione infatti non esiste e lo stato non garantisce nemmeno lo stipendio regolare agli insegnanti, per cui se ne devono far carico direttamente i genitori. E' ben comprensibile che i bambini delle famiglie più disagiate abbiano dei seri problemi a recuperare i fondi per poter pagare la retta scolastica e acquistare il materiale scolastico. Insieme a Padre Querzani e la sua assistente Merida diamo una possibilità di riscatto a questi bambini dando loro la possibilità di andare a scuola. Padre Querzani ci ha fatto sapere che tutti i suoi studenti hanno passato l'esame di stato con ottimi voti.



24.1.5 BUKAVU – Progetto “Le Casette”

I numeri del progetto

- 3 Casette unifamiliari costruite
- 23 beneficiari diretti
- Budget del progetto nell'anno 2022: Euro 6.000
- Budget totale del progetto iniziato nel 2021:
Euro 11.713

IL CONTESTO

Dal 2021 siamo impegnati, insieme alla missione di Padre Querzani nella costruzione di alcune casette popolari per dare un tetto dignitoso alle famiglie più indigenti nella zona di Bukavu. Tante mamme infatti a Bukavu sono costrette per mancanza di mezzi a crescere i propri figli in condizioni abitative disumane, in povertà assoluta tra mille sofferenze e privazioni: fame, sete e malattie.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di far crescere questi bimbi e le loro famiglie non più in capanne malsane ma in solide casette di legno affinché possano svegliarsi con le loro mamme e i loro fratelli in una piccola casetta di legno dove iniziare la giornata con la speranza di una vita migliore.

ATTIVITÀ 2022

Nel 2022 sono state costruite 3 casette che si vanno a sommare alle 2 costruite in precedenza e danno un alloggio dignitoso e sano a 23 persone di cui ben 17 bambini.

Le casette rappresentano una nuova vita, un luogo dove finalmente i bambini possono giocare, fare i compiti, crescere e sentirsi al sicuro e protetti. Sono casette modeste, ma dignitose, sono realizzate in legno, grandi all'incirca 7x5 mt, divise in un piccolo soggiorno e quattro stanzette e con i servizi igienici costruiti all'esterno per maggiore sicurezza. Tutte le casette sono state costruite in modo sicuro, utilizzando materiali locali e dando



lavoro a persone del luogo in un'ottica di economia circolare e sostenibilità che mira a portare vantaggi a tutta la comunità. Su ogni casetta inoltre viene affissa una targa che riporta il nome dei donatori e di FDS.

Le casette sono dotate anche di modesti arredi e stoviglie.

Il progetto “Le Casette” rientra nell'insieme di molteplici azioni che come FDS portiamo avanti in R. D. del Congo, per rendere la popolazione autonoma ed emancipata.



24.2 Sierra Leone



IL CONTESTO

La Sierra Leone, ufficialmente Repubblica della Sierra Leone è un piccolo paese dell'Africa Occidentale, sulla costa dell'Oceano Atlantico. È conosciuto per grandi (drammatiche) storie: tratta degli schiavi, guerra dei diamanti, Ebola. Nonostante le ingenti somme ricevute dalla comunità internazionale, la Sierra Leone rimane uno dei paesi più poveri del mondo.

Forma di governo: Repubblica presidenziale

Superficie: 71.740 Km²

Popolazione: 7.813.215 ab (2019)

Densità: 101 ab/km²

Capitale: Freetown

Moneta: Nuovo Leone della Sierra Leone

Indice di sviluppo umano: 0,477 (181 posto)

Lingua: inglese, krio, temne, mende

Speranza di vita: M 59,6 / F 61,9



Decenni di declino economico e 11 anni di conflitti armati iniziati con la guerra civile del 2002 hanno avuto conseguenze drammatiche sull'economia. La povertà rimane diffusa con oltre il 60% della popolazione che vive con 1 dollaro al giorno. Le donne e i bambini sono le vittime principali della povertà in cui versa il paese, come dimostrano i drammatici tassi di mortalità infantile e materna.

Ancora oggi, la guerra rimane impressa nell'immaginario collettivo per le gravissime atrocità commesse contro i civili. Donne e bambini sono stati oggetto di violenze e abusi, migliaia di giovanissimi sono stati arruolati come bambini-soldato.

Dal 2014 al 2016 il paese è stato colpito da una epidemia di virus Ebola. Il primo caso si è registrato il 25 maggio 2014 e al termine dell'epidemia si sono contati 8.704 casi (con 3.589 decessi e 4.051 dimessi) e 5.384 casi sospetti (dati aggiornamento dell'epidemia di Ebola del NERC, 24/12/2015).

Rispondendo all'appello di aiuto del nostro partner sul territorio, l'organizzazione non governativa Little Step Ngo abbiamo agito prontamente avviando campagne di sensibilizzazione e sostegno per le famiglie in stato di bisogno a causa del virus Ebola. nel 2020 li abbiamo sostenuti nella battaglia contro il Covid, che anche qui, come avvenuto anche in tutti gli altri paesi mondiali, ha avuto effetti devastanti. Attualmente l'inflazione, che nel 2022 si è attestata al 28% continua ad accanirsi anche sui beni di prima necessità quali cibo, carburante, ed elettricità, i cui prezzi sono aumentati vertiginosamente. Per fare un esempio, diesel e benzina sono passati da 12.000 leones (0,80 euro al cambio attuale) per litro a 22.000 (1,53 euro) nel giro di quattro mesi, da marzo a

luglio 2022. Considerato che molti Sierraleonesi vivono con circa 600.000 leones (più o meno 41 euro) al mese, non è difficile immaginare l'enorme impatto di tali aumenti sullo stile di vita dei cittadini.

IL NOSTRO INTERVENTO

Fin dal 2008 collaboriamo con Little Step Ngo, fondata dal Dott. Peter Bayuku Konteh, cittadino sierraleonese ed italiano, vincitore nel 2007 del premio milanese "Ambrogino d'Oro", ex Ministro del Turismo e dei Beni Culturali ed attualmente Ministro dei Lavori Pubblici in carica nel suo paese di origine.

Fino al 2022 abbiamo:

- costruito 29 pozzi, garantendo l'accesso all'acqua a più di 54.000 persone;
- realizzato progetti di sostegno economico come l'avvio di piccoli allevamenti di animali da cortile (acquisto di caprette e galline) per dare sostegno allo sviluppo rurale delle comunità di Kromasalia e Senedugu e progetti di microcredito per le donne dei villaggi;
- costruito un Centro Medico a Konkoba;
- avviato un programma di borse di studio per garantire gli studi in ostetricia ad un gruppo di ragazze indigenti.



24.2.1 Regione di KABALA - Progetto “I Pozzi della Speranza”

I numeri del progetto

- 29 pozzi finora già costruiti nel distretto di Koinadugu-Falaba
- Proseguiti i lavori di ristrutturazione e manutenzione dei pozzi
- 54.000 beneficiari del progetto, abitanti dei villaggi (media di 1.800 beneficiari per pozzo)
- 3 nuovi pozzi costruiti nel 2022
- Budget del progetto per l'anno 2022: Euro 12.152
- Budget totale del progetto iniziato nel 2007: Euro 139.230

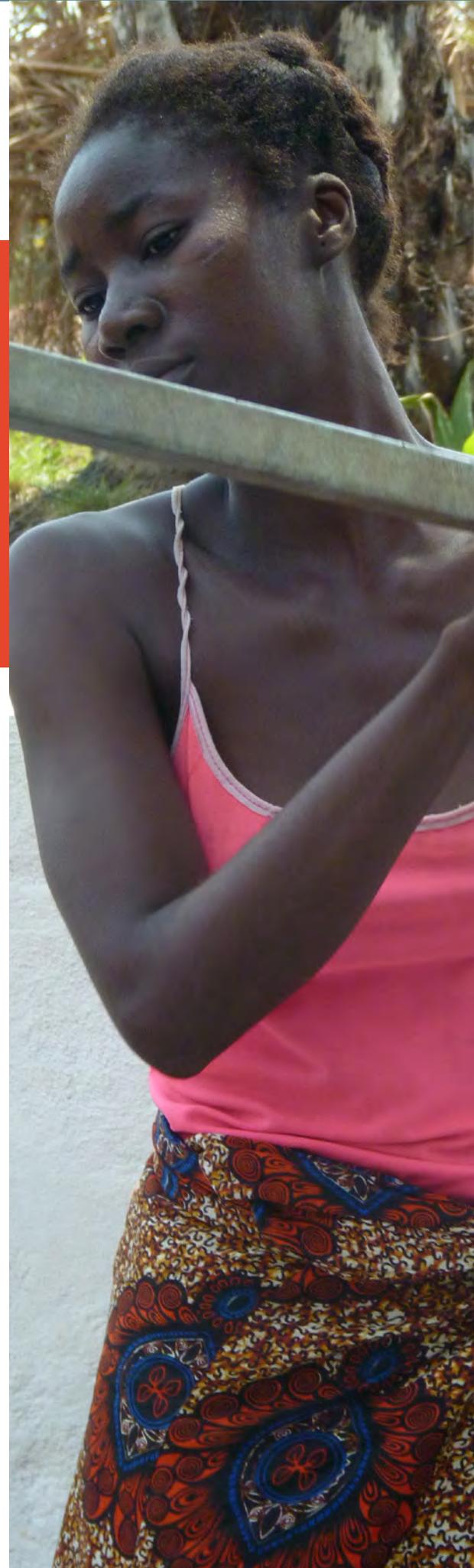
IL CONTESTO

Oltre un terzo della popolazione dell'Africa subsahariana ancora non ha accesso diretto ad una fonte d'acqua potabile e sicura.

In questa parte del mondo procurarsi acqua è, nella quasi totalità dei casi, un compito affidato alle donne e ai bambini, che ogni giorno devono affrontare un lungo cammino per raggiungere stagni, pozze e altre fonti d'acqua spesso contaminate, infette e rischiosissime per la salute, in particolare per quella dei bambini.

Per queste persone poverissime non avere una fonte d'acqua potabile sicura e vicina alle case significa aumentare in modo drammatico il rischio di contrarre malattie come la malaria, il colera o il virus Ebola. Per i bambini più piccoli può significare anche la morte: succede a 1.000 di loro ogni giorno, che muoiono a causa di malattie diarroiche e infezioni intestinali gravi dovute all'utilizzo di acqua contaminata. L'80% di questi bambini ha meno di 2 anni.

Per i bambini e le bambine in età scolare dover seguire le madri nel cammino per procurare l'acqua significa abbandonare la scuola ed essere condannati ad un futuro di ignoranza e povertà.



Eppure in Africa l'acqua sicura c'è! È nel sottosuolo e sarebbe più che sufficiente per tutti, ma per costruire pozzi e portare in superficie quell'acqua servono competenze e risorse che quelle popolazioni così povere non hanno.

ATTIVITÀ 2022

In collaborazione con l'associazione Little Step Ngo stiamo portando avanti un ampio programma di costruzione di pozzi. Fino ad oggi ne abbiamo costruiti 29.

Nel 2022 inoltre è proseguito il lavoro di monitoraggio su tutti i pozzi già costruiti e sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per alcuni di essi. Quest'attività è fondamentale a causa delle avverse condizioni atmosferiche che provocano l'erosione dei materiali e anche in virtù del sovra-utilizzo che viene fatto per ogni pozzo.

Sono stati poi costruiti 3 nuovi pozzi nei villaggi di Fadugu, Sawuria e Masofinya.

Per il 2023 prevediamo la costruzione di almeno altri 3 nuovi pozzi e, a questo scopo, sono già stati individuati altri villaggi in cui l'accesso all'acqua costituisce una priorità.



24.2.2 Regione di KABALA- Microcredito “Easy Loan”

I numeri del progetto

- 22 donne beneficiarie del progetto
- 3 comunità coinvolte: Konkoba, Kathawuya, Kayakor
- Budget del progetto nel 2022: Euro 2.300
- Budget totale del progetto iniziato nel 2020: Euro 6.000

IL CONTESTO

Dopo i primi due anni test, il progetto del micro-credito è ormai stabile. Il suo obiettivo è quello di migliorare l'accesso delle donne povere delle zone rurali ai servizi finanziari. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ha fornito un mix di input che comprende un fondo di credito, il rafforzamento delle single competenze e l'assistenza tecnica. Le principali attività tradizionali di sussistenza nelle comunità target sono l'agricoltura e il piccolo commercio. L'introduzione del microcredito contribuisce a migliorare la sicurezza alimentare e il sostentamento dei beneficiari e delle loro famiglie.

Il progetto viene attuato nelle comunità di Konkoba, Kathawuya e Kayakor (dove già abbiamo costruito un Centro Medico e tre Pozzi della Speranza), nella provincia nord-orientale della Sierra Leone, nel distretto montuoso e isolato di Koinadugu-Falaba, uno dei più svantaggiati del paese.

Un giorno alla settimana, il sabato, si svolgono mercati settimanali dove la gente dei villaggi lavorerà per acquistare prodotti di base come sale, verdure e pesce, che serviranno fino al successivo mercato settimanale.

Con questo tipo di attività, il progetto di microcredito serve a migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei villaggi, in particolare delle donne, che sono le principali animatrici dei mercati settimanali.



IL PROGETTO

Partito alla fine del 2020, il primo step è stato l'individuazione del target di riferimento ovvero donne, vedove, giovani che hanno dovuto abbandonare la scuola, donne sposate, disabili che si trovano in condizioni svantaggiate).

Tra queste ne sono state identificate 22, ora sono quasi 50 che hanno partecipato al progetto di microcredito "Easy loan".

Il prestito concordato per ogni partecipante per il primo anno è di 50 euro a testa.

La formazione fatta prima dell'avvio del progetto è basata sulle elementari tecniche di amministrazione e calcolo, la tenuta dei registri, la tecnica di risparmio, le capacità di marketing e l'autosufficienza.

Il progetto prevede le seguenti attività:

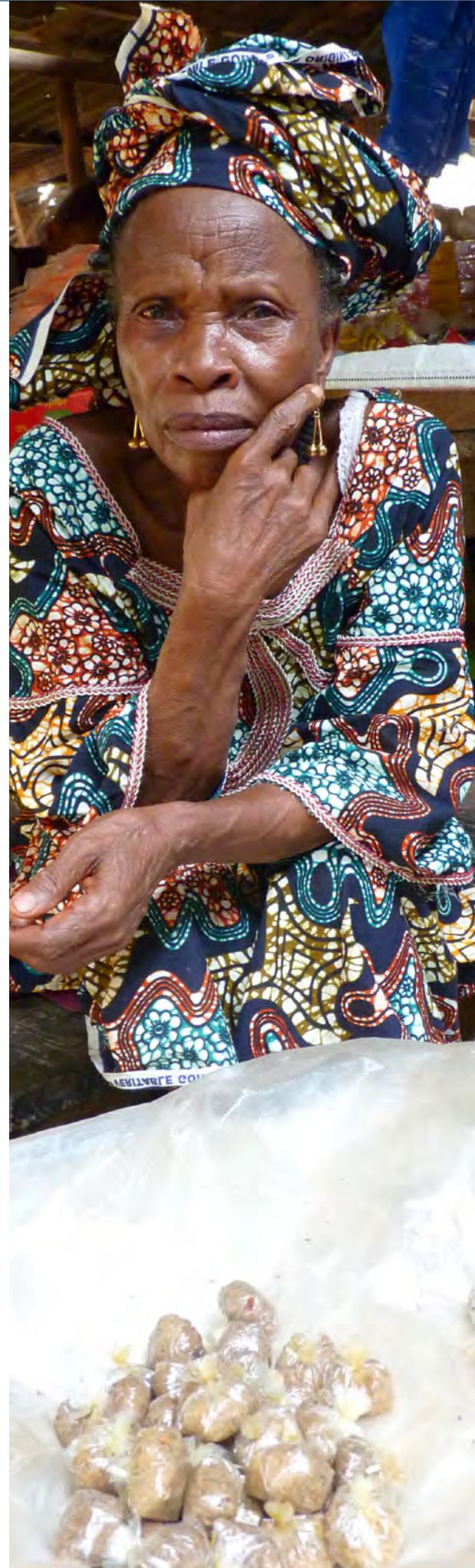
- Impostazione dei criteri di selezione delle beneficiarie
- Registrazione delle beneficiarie
- Consultazione con le autorità comunitarie sugli obiettivi del progetto
- Identificazione del personale competente per la gestione del progetto
- Consultazione con il ministero
- Monitoraggio e valutazione
- Valutazione complessiva.

Monitoraggio e reporting

Il monitoraggio del progetto è un processo congiunto in cui tutti i soggetti interessati sono chiamati a svolgere il proprio ruolo: Little Step, Ministero, capi comunità, beneficiari, ecc. Lo staff nominato di Little Step visita le comunità target 3 volte all'anno per guidare e monitorare il processo.

Sostenibilità

A causa della crisi economica e delle limitazioni imposte dalla pandemia di Covid-19, ma anche dall'inflazione generata dalla crisi russo-ucraina, la maggioranza delle donne non sono riuscite a restituire il denaro avuto in pre-



stato, ma loro e le loro famiglie hanno goduto dei benefici della loro attività.

Il rafforzamento del monitoraggio regolare del progetto da parte di tutti i soggetti interessati sarà la migliore strategia a garanzia della sostenibilità del progetto. La formazione riguardo alle competenze di marketing, alla conservazione delle registrazioni e all'autosufficienza apporterà dei benefici alle partecipanti del progetto e i fondi non restituiti nel 2022 costituiranno un sostegno al progetto per migliorare la capacità di guadagno dei beneficiari.



24.2.3 KONKOBA – Centro Medico

I numeri del progetto

- 1 Centro Medico operativo
- 1186 beneficiari diretti
- Oltre 2200 beneficiari indiretti
- Budget del progetto nel 2022: Euro 4.500
- Budget totale del progetto iniziato nel 2020: Euro 42.030

Nel corso del 2022 abbiamo portato avanti l'attività di monitoraggio delle attività del Centro Medico di Konkoba che, inaugurato a novembre del 2019, è ormai divenuto un punto di riferimento di grande importanza per gli abitanti del territorio ed è entrato a far parte del circuito del sistema sanitario nazionale e riceve quindi vaccini, medicinali e attrezzature mediche, come un frigorifero per la conservazione dei vaccini alimentato con pannelli solari.

Inoltre il governo si impegna a pagare lo stipendio per una delle due infermiere.

Sono continuate, come lo scorso anno, l'attività di sensibilizzazione sugli aspetti chiave e le modalità di contaminazione e la trasmissione del coronavirus a favore di tutta la comunità.

Monitoraggio

La raccolta e l'analisi dei dati di monitoraggio, pur nei limiti dovuti alle importanti difficoltà logistiche legate alla situazione nel paese, sono stati e verranno effettuati regolarmente da Little Step Sierra Leone per tutta la durata del progetto e i dati raccolti vengono comunicati anche al sistema di monitoraggio del Ministero della Salute e dell'Igiene della Sierra Leone.

Sostenibilità

L'acquisizione delle competenze mediche sul virus Covid-19 da parte del personale del Centro Medico ha dato la possibilità di diffondere adeguatamente le misure di pre-



venzione e di controllo in un paese già colpito in passato da epidemie devastanti come quella di virus Ebola.

Nuovi sviluppi

I partner sul territorio sottolineano la necessità di costruire all'interno del Centro Medico stanze per il personale (2 infermiere, 2 aiutanti, un tuttofare) e di installare pannelli solari per avere corrente elettrica che permetta sia l'illuminazione notturna che l'energia per alimentare un frigorifero per la conservazione di vaccini e medicinali.

Gestione emergenze

Tramite i canali social sono stati raccolti i fondi necessari per seguire il percorso curativo di due bambini che ci erano stati portati alla nostra attenzione dal personale del centro medico:

- Alpha Amaru: un bambino di 9 anni affetto dalla nascita da focomelia, una grave malformazione che gli impedisce di camminare e lo costringe a vivere sempre bisognoso dell'aiuto altrui.

Per lui andare a scuola da solo, ad esempio, è sempre stato impossibile perché la mamma doveva caricarselo sulla schiena. Per questo motivo grazie ai nostri sostenitori gli abbiamo consegnato una sedia a rotelle studiata appositamente per il terreno impervio del suo villaggio, Talaya.

- Yelie Koroma: una bambina di 10 anni che vive in un villaggio fuori Konkoba e che, a causa di un'infezione non correttamente curata, ha dovuto sottoporsi all'amputazione della gamba. Stava infatti tornando da scuola a piedi con i suoi fratelli e le sue sorelle, percorrendo i molti chilometri per raggiungere la loro casa, quando è caduta, si è rotta la gamba destra e ha poi subito l'amputazione della gamba. Anche in questo caso grazie ai nostri sostenitori siamo riusciti a darle la protesi di cui aveva bisogno e soprattutto seguire il lungo processo di riabilitazione che è stato davvero lungo e difficile, soprattutto perché nella stagione delle piogge per Yelie e la sua famiglia era praticamente impossibile raggiungere Kabala e poi FreeTown per ricevere



l'assistenza medica necessaria. Finalmente però in ottobre Yelie è riuscita a raggiungere il Centro medico specializzato dove le è stata messa la protesi e ha seguito per alcuni mesi la riabilitazione.



24.2.4 Regione di KABALA- “Women in Obstetrics”

I numeri del progetto

- 2 borse di studio attivate per sostenere
2 giovani donne negli studi in Ostetricia a Freetown
- Budget del progetto iniziato nel 2022: Euro 25.000
- Budget del progetto nel 2022: fondi non ancora inviati

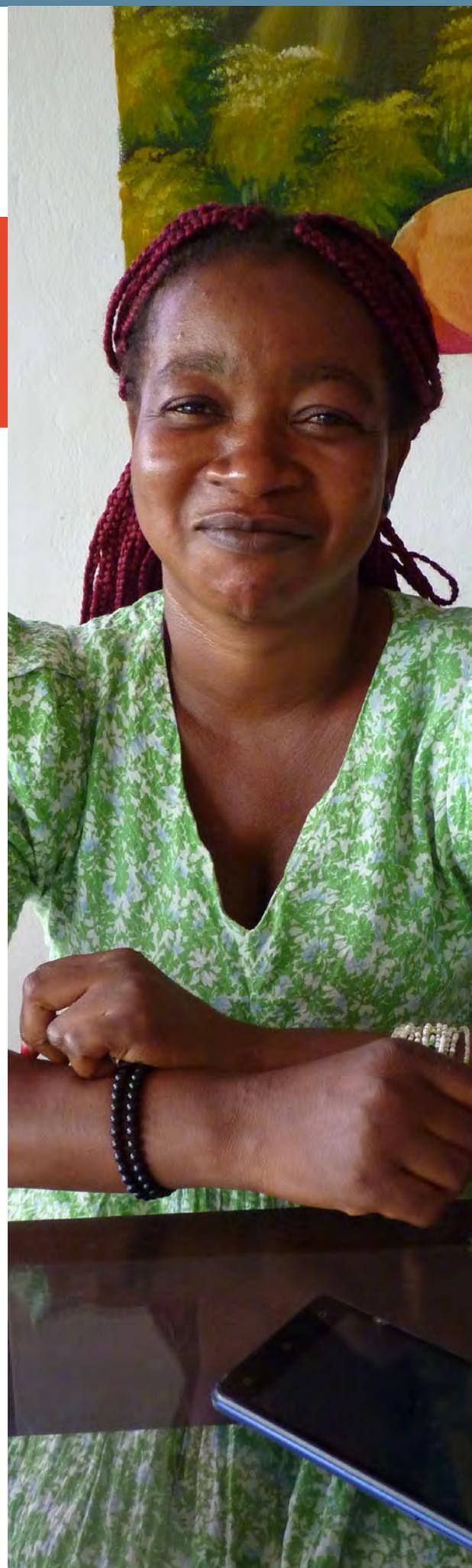
IL CONTESTO

In Sierra Leone ancora oggi molte ragazze non vanno a scuola a causa della povertà e dei tradizionali ruoli di genere. Nonostante, infatti, il governo nazionale abbia inserito l'istruzione tra i motori chiave della crescita economica e dalla fine della guerra civile nel 2002 siano stati compiuti notevoli progressi in questo campo – basti pensare che i tassi di iscrizione primaria e secondaria sono più che raddoppiati tra il 2007 e il 2020 – almeno il 30% dei bambini in età scolare non va ancora a scuola. Inoltre, permangono grandi disparità nell'accesso agli studi dettate dal genere, dall'area di residenza e dalla ricchezza della famiglia. Per questo motivo, da quest'anno abbiamo avviato un programma di borse di studio per garantire gli studi in ostetricia ad un gruppo di ragazze – tra i 18 e i 35 anni – in difficoltà economica, affinché possano terminare gli studi, specializzarsi e fornire un valido supporto durante il parto alle donne dei villaggi sperduti dei distretti di Koinadugu e Falaba.

IL PROGETTO

Nei distretti di Koinadugu e Falaba da settembre 2022 è attivo un programma di borse di studio per garantire gli studi in ostetricia ad un gruppo di ragazze che altrimenti non avrebbero l'opportunità di studiare.

L'obiettivo principale è quello di contribuire a migliorare la condizione delle donne in Sierra Leone. Il governo e la società civile in Sierra Leone riconoscono, infatti, che tutti



hanno diritto all'istruzione, ma la strada da fare è ancora lunga. Quasi il 60% delle donne adulte in Sierra Leone è analfabeta, un numero significativamente più alto che tra gli uomini. Ancora oggi molte ragazze non vanno a scuola a causa della povertà, dei ruoli tradizionali di genere o delle molestie sessuali.

Il Programma di Borse di Studio, organizzato in collaborazione con l'associazione Little Step Sierra Leone (LSSL) è progettato per migliorare l'accesso all'istruzione, ma anche per migliorare la qualità dell'istruzione esistente con particolare attenzione all'istruzione femminile.

Nei distretti di Falaba e Koinadugu, non avendo molte famiglie i soldi per pagare le tasse universitarie per i loro figli, molto spesso le ragazze sono costrette a dedicarsi precocemente alla vita matrimoniale. Per questo motivo abbiamo deciso di attivarci per assistere queste ragazze, individuando le più vulnerabili e regalando loro una speranza per un futuro migliore.



24.3 India



IL CONTESTO

L'India, ufficialmente Repubblica dell'India, è il 7° paese al mondo per superficie e il 2° più popoloso dopo la Cina. È un paese di grandissima diversità culturale dovuta alle grandi 4 religioni che qui trovano la loro identificazione: buddismo, induismo, giainismo e sikhismo. Sono inoltre presenti anche lo zoroastrismo, la religione ebraica, cristiana e islamica.

Forma di governo: Repubblica parlamentare federale

Superficie: 3.287.263 Km²

Popolazione: 1.390.456.911 abitanti (2021)

Densità: 464 ab./Km²

Capitale: Nuova Dehli

Moneta: Rupia indiana

Indice di sviluppo umano: 0,633 (132° posto)

Lingue: hindi, inglese ed altre ventun lingue parlate a livello regionale

Speranza di vita: M 69,5 / F 72,2



L'India è considerata l'economia a più rapida crescita al mondo, un "punto luminoso" nella debole economia globale come l'ha definita l'FMI, ma deve fare i conti con una povertà diffusissima e con la malnutrizione.

Un bambino malnutrito su tre al mondo vive in India (dato Unicef). La popolazione rurale rimane povera e analfabeta. Le disparità nell'accesso ai servizi, basate su classi, caste, discriminazioni di genere e geografiche sono tuttora enormi (dati Unicef).

Se da un lato le tradizioni millenarie rimangono radicate e influenzano pesantemente la società, dall'altro si avverte l'irreversibile influenza della globalizzazione e dell'omologazione culturale con l'occidente, soprattutto da parte delle nuove generazioni e si è innescato un processo culturale che sta portando il paese ad un indebolimento delle sue radici culturali e delle proprie caratteristiche peculiari. In questi ultimi 5 anni si è registrata una decelerazione della crescita rispetto agli anni precedenti, meno pesante di quanto si temesse dopo la complessa operazione di demonetizzazione lanciata a novembre 2016 dal Governo.

IL NOSTRO INTERVENTO

Nel dicembre del 2004 il terremoto e il maremoto nell'Oceano Indiano si sono abbattuti sulle coste dei paesi del sud asiatico. Anche le coste dello Stato del Tamil Nadu sono state colpite dallo Tsunami, che ha provocato molti morti e ingenti danni. A seguito di questa tragedia, nel

gennaio 2005 un'organizzazione italiana di volontariato, Abareka-Nandree Onlus, che operava in Tamil Nadu da alcuni anni, ha avviato, in collaborazione con la nascente organizzazione Horizon Welfare Association, la campagna di raccolta fondi "Adotta un villaggio" a favore delle popolazioni locali. È in questa occasione che abbiamo conosciuto i volontari di questa organizzazione e deciso di contribuire alla realizzazione del progetto. Da allora la collaborazione con HWA non si è più fermata.

Attraverso questa collaborazione: abbiamo avviato la costruzione di pozzi per l'acqua; portato aiuto alle famiglie indigenti di bambini con malattie gravi ad affrontare le spese ospedaliere; fornito sostegno scolastico ai bambini dei villaggi; avviato il sostegno a distanza; portato aiuto alle donne con progetti di sviluppo di micro-imprenditorialità femminile; sostenuto la lotta ai matrimoni precoci e al lavoro minorile e molto altro ancora.



24.3.1 TAMIL NADU - Distretto di Kanchipuram - Sostegno a distanza

I numeri del progetto

- 17 bambini/ragazzi beneficiari del sostegno
- 25 euro/mese : contributo mensile sostegno di 1 bambino/ragazzo
- Budget del progetto nel 2022: Euro 4.300
- Budget totale del progetto iniziato nel 2009: Euro 37.000

IL CONTESTO

Dal 2009 ci occupiamo del sostegno a distanza di alcuni bambini orfani. Con il nostro contributo annuo garantiamo loro lo studio e le cure sanitarie. Il progetto è gestito in partnership con l'Associazione Horizon Welfare di Chennai, con la quale siamo in costante contatto per valutare e verificare quanto viene fatto e le eventuali necessità.

I bambini sostenuti vivono all'interno di una struttura e i rapporti con questo istituto vengono gestiti direttamente da HWA. Durante gli incontri periodici il nostro staff italiano effettua delle visite presso il centro per incontrare i bambini/ragazzi, per monitorare il progetto e verificare personalmente le condizioni dei ragazzi.

ATTIVITÀ

Il blocco totale, l'isolamento sociale e i lockdown introdotti in India in seguito alla pandemia di Covid-19 sono proseguiti a causa dell'aggravarsi della situazione nel paese anche nel 2022. Per evitare quindi contagi esterni, per la maggior parte del tempo non sono state ammesse visite all'orfanotrofio, ma siamo stati in contatto costante con la nostra referente locale, Mary Packiam, e con la struttura che accoglie i ragazzi che ci hanno tenuto aggiornati sulla situazione. Con il contributo dei donatori del sostegno a distanza abbiamo inviato aiuti extra ai ragazzi per far fronte alla pandemia.



24.3.2 TAMIL NADU - Distretto di Kanchipuram - Sviluppo economico e sociale

I numeri del progetto

- 32 bambini/ragazzi beneficiari del sostegno scolastico
- 250 beneficiari diretti del sostegno economico
- Budget del progetto nell'anno 2022: Euro 2.766
- Budget totale del progetto iniziato nel 2004:
Euro 157.324

IL CONTESTO

In India a causa della pandemia di Covid-19, i ripetuti lockdown e le chiusure totali hanno reso la gestione dei progetti nel paese davvero complicata. Anche nei momenti in cui vi era una parziale ripresa della vita economica e sociale, dopo mesi di chiusura totale, sia i mezzi pubblici che le attività commerciali ed economiche non sono state operative al 100%. In questa situazione, di cui tutta la popolazione ha fortemente risentito, i più poveri, come sempre, sono quelli che hanno pagato le conseguenze più pesanti. Tra questi, il gruppo maggiormente colpito e sul quale abbiamo concentrato il nostro intervento è quello dei Dhalit, ovvero gli "oppressi" termine usato per denominare individui d'infima condizione sociale appartenenti a gruppi situati al di fuori del tradizionale schema delle caste indiano. Anche chiamati in passato "intoccabili", poiché tradizionalmente connessi ad attività considerate impure.

Il villaggio di Metupalayam dista circa 40 chilometri dalla città di Chennai ed è estremamente povero; qui l'attività economica principale è sempre stata la caccia dei serpenti, rivenduti ai laboratori farmaceutici per ricavare il veleno necessario per la produzione dell'antidoto. L'attività è oggi ridotta, gli abitanti si dedicano per lo più all'allevamento di capre e/o svolgono lavori saltuari come operai o manovali (cooly). Qui, in collaborazione con la HWA, abbiamo attivato da anni un programma di sostegno alla popolazione locale e allo stesso tempo di sostegno scolastico per i bam-



bini, con il quale abbiamo dato la possibilità ai bambini di questo e di altri villaggi limitrofi di frequentare la scuola. Ora siamo arrivati alla seconda generazione di bambini che stanno frequentando regolarmente le scuole primarie. I risultati si sono ottenuti nel tempo grazie al lavoro costante di informazione, educazione e sostegno economico e lo sviluppo del villaggio è stato tanto interessante da divenire un punto di riferimento e un modello esportabile ad altri villaggi limitrofi.

ATTIVITÀ

Anche nel 2022, in collaborazione con la HWA abbiamo garantito l'assistenza scolastica e medica ai ragazzi e ai bambini del villaggio di Metupalayam e di alcune comunità limitrofe. A causa del protrarsi della pandemia non sono stati avviati nuovi progetti di sviluppo ma abbiamo continuato a portare aiuti straordinari per l'Emergenza Covid nel villaggio di Metupalayam, in altri villaggi del distretto di Kanchipuram e in alcune aree delle città (slum) dove vivono le comunità di Dhalit (intoccabili): abbiamo distribuito beni di prima necessità, disinfettanti e mascherine per prevenire il contagio.

Nonostante le difficoltà che caratterizzano questa attività di aiuto (mancanza di mezzi di trasporto di proprietà, difficoltà nel raggiungere le aree rurali, restrizioni per spostarsi liberamente nel paese e necessità di documenti e permessi speciali per svolgere attività di aiuto autorizzate dalle autorità) è volere della nostra associazione proseguire con questo programma di aiuti fino al termine dell'emergenza.



25. Note di rilievo

Il nostro bilancio sociale 2022 si arricchisce di un nuovo e importante risultato “istituzionale”: l’ingresso della nostra Fondazione tra i Soci della Focsiv, la più grande federazione italiana di Organismi cristiani di cooperazione e volontariato internazionale. Con la ratifica da parte dell’assemblea generale dei Soci del novembre 2022 sono stati così ufficialmente riconosciuti il valore del nostro impegno di volontariato internazionale e l’importanza dei nostri progetti a favore di donne e bambini in Africa e in India nei settori della sanità e della sicurezza alimentare, dell’acqua potabile e dello sviluppo economico, dell’educazione e delle emergenze. Fondata nel 1972 per “promuovere lo sviluppo di tutte le persone e dell’intera persona umana sia nel nord che nel sud del mondo”, la Focsiv riunisce ben 94 organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo lottando contro ogni forma di povertà ed emarginazione, per la tutela della dignità umana, l’affermazione dei diritti e per promuovere la crescita delle comunità e delle istituzioni locali. Con gli oltre 27.000 volontari internazionali impiegati per sostenere attraverso il proprio contributo umano e professionale le popolazioni più povere, i Soci della FOCSIV, di cui oggi facciamo orgogliosamente parte, continuano ad impegnarsi a favore degli ultimi, in perfetta sintonia con i valori e le linee guida della nostra Fondazione.



Per l’annualità 2023 si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari, anche se l’emergenza umanitaria della guerra in Ucraina, che sembra non voler finire, fa presagire un aumento costante dei costi generali di gestione e una flessione al ribasso dei proventi dei singoli donatori. Per questo motivo una maggior spinta verrà data alle richieste di co-finanziamento in modo da avere un diversificato canale di accesso alle risorse. In tal senso facciamo presente che la partecipazione al Bando di cooperazione internazionale “L’acqua è vita!” per la realizzazione di impianti di fornitura di acqua potabile ha dato esito positivo e verranno destinati da parte del gruppo Lions Club di Seregno € 7.946 per il co-finanziamento di un pozzo in Sierra Leone.

Nel 2022 sono pervenuti due importanti lasciti, altri due sono attesi nel 2023; gli importi, al momento in cui si scrive, non sono ancora stati evidenziati.

L'emergenza sanitaria mondiale collegata al coronavirus sembra ormai finalmente giunta al termine e speriamo che non possa più rappresentare un fattore di incertezza sulle attività della Fondazione.

Come sempre, l'andamento delle donazioni e contributi nel prosieguo è oggetto di un attento e costante monitoraggio in modo da poter immediatamente apportare i correttivi necessari per garantire la continuità necessaria ai progetti intrapresi.

Nel corso del prossimo anno verrà avviato un progetto sanitario di supporto per l'accesso ai medicinali a Bujumbura in Burundi.

Oltre a quanto esposto non ci sono altre note particolari da menzionare.

Grazie per la lettura.





Progetto editoriale e coordinamento: Paola Biassoni, Eleonora Lugli

Progetto grafico e impaginazione: Marco Verona

La pubblicazione di questo Bilancio Sociale 2022 è stata resa possibile dal contributo di tutto lo staff della Fondazione Fonte di Speranza Onlus, dei nostri volontari, dei nostri collaboratori e dei nostri partner locali.



FONDAZIONE FONTE DI SPERANZA ONLUS

Corso Magenta 46 - 20123 Milano

Tel. 02 93 57 13 68 - Fax 02 93 57 07 35 - Cell. 340 52 85 982

email: sostenitori@fontedisperanza.org - Sito: www.fontedisperanza.org